MAZARS

VIS-VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione

MAZARS

VIS-VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione

Data di emissione rapporto	: 1 aprile 2015
Numero rapporto	: CCN/MML/cpt – RC021832014MZ0865

MAZARS

Relazione della società di revisione

Al Presidente dell'Associazione
VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Comitato Esecutivo dell'Associazione VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Esecutivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data del 16 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. al 31 dicembre 2014 presenta attendibilmente, in ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Milano, 1 aprile 2015

Mazars S.p.A.
Carlo Consonni
Socio – Revisore Legale

VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Bilan au 31 décembre 2014

Rapport des commissaires aux comptes

Traduction française du document original émis en Italien

Date d'émission du rapport : 1er avril 2015

Numero du rapport : CCN/MML/cpt – RC021832014MZ0865

MAZARS

Rapport des commissaires aux comptes

Au Président de l'Association
VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

1 Nous avons procédé au contrôle des comptes annuels de l'Association VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. relatifs à l'exercice clos le 31 décembre 2014. La responsabilité de la rédaction des comptes annuels relève du Comité Exécutif de l'association VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Il nous appartient, sur la base de notre audit, d'exprimer une opinion sur les dits comptes.

2. Notre audit a été effectué selon les principes de révision comptable rédigées par le *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Conseil National des Experts Comptables)* et recommandés par la Consob (la Commission Italienne pour les Sociétés Cotées et la Bourse). Conformément aux principes précités ci-dessus, la révision a été conçue et effectuée dans le but d'individualiser tout élément nécessaire à la compréhension et à la validation des comptes annuels; ces éléments permettant d'établir si les comptes sont viciés par des anomalies significatives ou ils s'avèrent, dans leur ensemble, digne de foi. Un audit consiste à examiner, par l'utilisation de sondages, les éléments probants justifiant les soldes et les données inclus dans ces comptes. Il consiste également à apprécier la conformité et l'exactitude des critères comptables suivis et le bien fondé des estimations effectuées par le Comité Exécutif. Nous estimons que nos contrôles fournissent une base raisonnable à la formulation de notre avis professionnel.

   Les états financiers présentent, à titre de comparaison, les données de l'exercice précédent. Pour ce qui a trait de l'opinion sur les comptes annuels de l'exercice précédent, nous vous renvoyons au rapport que nous avons émis en date du 16 avril 2014.

3. A notre avis les comptes annuels de VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo relatifs à l'exercice clos le 31 décembre 2014 donnent, à tous égards importants, une image fidèle du patrimoine, de la situation financière ainsi que du résultat de l'Association conformément aux critères de rédaction illustrés dans les annexes.

Milan, le 1er avril 2015

Mazars S.p.A.
signé par Carlo Consonni

Ce rapport a été traduit en français de l'original, qui a été produit en italien seulement pour l'utilité des lecteurs internationaux

VIS-VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Financial Statements as of December 31st,2014

Auditors' Report

This is an English translation of the original Italian document

Issue date of the report	: April 1st 2015
Number of the report	: CCN/MML/cpt – Rap. RC021832014MZ0865

MAZARS

AUDITORS' REPORT

To the President of the Association
VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

1 We have audited the financial statements of Association VIS – Volontariato Internazionale per lo sviluppo as of 31 December 2014. These financial statements are the responsibility of the Executive Committee of the Association VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Our responsibility is to express an opinion on these financial statements based on our audit.

2. We conducted our audit in accordance with the Auditing Standards issued by the Italian Accounting Profession (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) and recommended by CONSOB (the Italian Commission for Listed Companies and the Stock exchange). Those standards require that we plan and perform the audit to obtain the necessary assurance about whether the financial statements are free of material misstatement and, taken as a whole, are presented fairly. An audit includes examining, on a test basis, evidence supporting the amounts and disclosures in the financial statements. An audit also includes assessing the accounting principles used and significant estimates made by the Executive Committee. We believe that our audit provides a reasonable basis for our opinion.

   For the opinion on the prior year financial statements, the balances of which are presented for comparative purposes, as required by law, reference should be made to our auditors' report issued on Avril 16th, 2014.

3. In our opinion, the financial statements of the Association VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of 31 December 2014 fairly reflect, in all material respects, the financial position and the result of operations of the Association in conformity with the basis of preparation illustrated in the explanatory notes.

Milan, April 1st 2015

Mazars S.p.A.
Signed by Carlo Consonni
Partner

This report has been translated into the English language from the original, which was issued in Italian, solely for the convenience of international readers.

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)
Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001
E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

Relazione sintetica sulle attività[1]

Bilancio al 31 dicembre 2014

Premessa

L'associazione nazionale "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" (VIS), costituita con atto rep. 70473 del 03 marzo 1986 come ente senza scopo di lucro, ***Organismo Non Governativo*** (ONG) già riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 28 della Legge 49 del 26 febbraio 1987, dal Ministero degli Affari Esteri con Decreto n. 1988/128/005113/4D del 22 novembre 1988, personalità giuridica con Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 27 luglio 2000 n. 002/00705 bis, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008, ***Onlus*** di diritto ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 460 del 4 dicembre 1997, persegue finalità istituzionali di solidarietà, di promozione ed organizzazione d'iniziative ed attività di carattere formativo, educativo, informativo, tecnico e professionale nel quadro di programmi di sviluppo umano, culturale, socio-economico, sia in Italia che all'estero.

Il VIS si ispira ai principi cristiani e, in particolare, al carisma di Don Bosco. La ONG infatti è parte della famiglia salesiana e fa capo al CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane. Il VIS ha una struttura associativa che raccoglie aderenti, soci e sostenitori, che partecipano a vario titolo alla vita dell'organismo. Come organizzazione composta da laici affianca il tradizionale impegno sociale dei Salesiani in Italia e nei Paesi poveri, persegue i propri scopi istituzionali ispirandosi al sistema preventivo di Don Bosco e ai contributi della prassi educativa Salesiana.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - Don Bosco Network, la rete internazionale delle ONG Salesiane impegnate per lo sviluppo umano e sociale di bambini, ragazzi e giovani poveri e a rischio di esclusione sociale. Oltre al VIS, fanno parte del DBN: Via Don Bosco (Belgio), Don Bosco Mondo (Germania), Jóvenes y Desarollo e Solidaridad Don Bosco (Spagna), Noi per Loro (Italia), Salesian Missions (USA) e Młodzi Światu (Polonia).

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà. Nei Paesi poveri il VIS opera con programmi di cooperazione di sviluppo, prevalentemente attraverso un approccio integrato e soprattutto nei settori dell'educazione e formazione. In Italia la Ong ha scelto come propria linea prioritaria, in coerenza con la sua missione educativa, la formazione alla solidarietà. Tali finalità e azioni hanno caratterizzato anche l'esercizio 2014.

[1] Il complesso dettagliato di dati e informazioni sulle attività viene fornito nel ***Bilancio Sociale 2014***, disponibile come il presente Bilancio d'esercizio sul sito www.volint.it

Relazione sintetica sulle attività

Si rileva che il complesso dettagliato di dati e informazioni sulle attività 2014 viene fornito nel Bilancio Sociale, documento cd. di "rendicontazione sociale" connesso al presente Bilancio d'esercizio, che invece focalizza solo gli aspetti della gestione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/12/2014.

I progetti nei Paesi poveri

Una delle attività principali in cui si esplica la natura del VIS - come agenzia educativa – è rappresentata dai progetti di sviluppo nei Paesi poveri. Ad essi è legata una serie di azioni che completano e arricchiscono gli interventi conferendo loro un impatto maggiore, sia nel luogo di realizzazione, sia in Italia: ci riferiamo alle attività di sostegno a distanza (SaD), di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale, ai gemellaggi, alle campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi, alle attività formative (condotte anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie).

Lo sviluppo che i progetti del VIS intendono promuovere è quello umano e sostenibile, visione fondata sull'ampliamento delle capacità e opportunità e alla valorizzazione delle persone, concepite come soggetti titolari di diritti fondamentale sia che si tratti di individui, sia di comunità/collettività. I progetti si configurano come una serie di attività tra loro interconnesse, poste in essere al fine di raggiungere risultati concreti, orientati al conseguimento dell'obiettivo specifico di sviluppo. Perché ciò avvenga sono necessarie risorse umane, materiali e finanziarie e tempo. La durata di un progetto in genere va dai 24 ai 48 mesi, mentre le risorse sono variabili a seconda della natura dell'intervento. Ciò che accomuna i progetti del VIS è la presenza di operatori e volontari internazionali (personale espatriato) impegnati per la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefigurati, la collaborazione strutturata con partner locali solidi e radicati nei contesti d'intervento, nonché la tipologia dei beneficiari/destinatari delle nostre azioni.

Gli operatori e volontari internazionali sono l'essenza del VIS e rappresentano l'organismo in tutti i Paesi in cui esso opera; a loro è richiesto molto in termini di professionalità, competenze, tempo, spirito di servizio, coinvolgimento personale, passione per quello che fanno, ma anche capacità di condivisione, di negoziazione, di dialogo, di attesa. I nostri volontari lavorano fianco a fianco con persone locali negli uffici, nelle scuole e in tutti gli ambienti dove è richiesta la loro presenza. Ma non sono soli: con loro lavorano i nostri partner che nella maggior parte dei casi sono rappresentati dalle comunità missionarie salesiane, che gestiscono scuole, centri di recupero e di accoglienza, centri di formazione professionale. È da questo crogiolo che nascono le idee progettuali, nelle quali confluiscono le richieste provenienti dai beneficiari e dalle istituzioni locali, le proposte dei partner, le risultanze di analisi e studi e le capacità dei volontari. I progetti puntano a produrre risultati durevoli nel tempo, in grado cioè di permanere e di generare meccanismi vitali e sostenibili per le comunità locali.

L'approccio che il VIS cerca di adottare nei confronti dei gruppi destinatari dei propri interventi non è assistenzialista, ma partecipativo; non considera passivi i soggetti coinvolti nelle azioni avviate, ma attori principali, titolari di diritti e non di bisogni. A livello settoriale, nella progettualità per lo sviluppo, il VIS ha orientato negli ultimi anni le proprie azioni focalizzando prioritariamente il proprio impegno in due settori-chiave, peraltro tra loro correlati:

a) l'educazione e la formazione tecnico-professionale, ambito configurato dalla natura ed oggetto delle azioni ed attività specifiche condotte;
b) la tutela e lo sviluppo dei gruppi vulnerabili, in particolare di bambini, adolescenti e giovani svantaggiati e a rischio di esclusione sociale. Tale settore, al contrario del primo, è primariamente definito dai destinatari diretti ed indiretti.

Fattori trasversali rispetto ai settori sopra specificati sono:

1. l'approccio fondato sui diritti umani (HRBA – *Human Rights Based Approach*), che si cerca di adottare nella concezione, implementazione e valutazione degli interventi, approccio orientato alla integrale valorizzazione ed emancipazione dei destinatari e non solo al soddisfacimento dei bisogni identificati; particolare attenzione è posta, a seconda degli interventi, anche al *gender* ed all'*enviromental mainstreaming*;
2. l'introduzione progressivamente crescente di attività di *capacity* ed *institutional building*, con l'obiettivo di "rendere capaci e potenziare" gli attori ed i destinatari coinvolti nelle iniziative, di aprire e far interagire le realtà progettuali target con i soggetti esterni, istituzionali e non, più rilevanti per il loro sviluppo attraverso l'interazione operativa ed il lavoro in rete (*networking*);
3. l'attenzione all'innovazione ed ai fattori di valore aggiunto, così da configurare azioni aperte al cambiamento ed in grado di soddisfare più efficacemente ed in modo sostenibile i bisogni e le esigenze identificate.

In quest'ottica, nel corso del 2014 il VIS ha realizzato interventi, finanziati da differenti donatori pubblici e privati (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Unione Europea, enti pubblici territoriali, organizzazioni internazionali, Conferenza Episcopale, Caritas, partner internazionali, fondazioni, imprese, famiglie, formazioni sociali, parrocchie e individui), nei seguenti ambiti operativi specifici:

- educazione integrale di bambini, adolescenti e giovani a rischio d'esclusione sociale e vulnerabili, con il coinvolgimento delle famiglie e degli altri attori-chiave per il loro sviluppo;
- formazione professionale ed inserimento sociale e lavorativo di giovani vulnerabili;
- ampliamento delle capacità professionali di persone già impiegate in attività lavorative, attraverso azioni di formazione permanente (*lifelong learning*) e promozione dell'impresa giovanile;
- potenziamento delle capacità generatrici di reddito delle comunità, anche attraverso la valorizzazione di risorse locali e la promozione di filiere produttive;
- formazione ed aggiornamento di operatori, educatori, insegnanti, quadri locali;
- promozione e tutela dei diritti umani ed in particolare dei diritti dei bambini e degli adolescenti;
- ampliamento dell'accesso alle informazioni e alla formazione anche attraverso l'impiego di metodologie didattiche e di apprendimento innovative.

Le iniziative avviate cercano di coinvolgere la famiglia, la comunità di provenienza, la società civile e le istituzioni locali, per garantire ai progetti maggiore efficacia e per promuovere un approccio integrato rispetto alle problematiche affrontate.

Nel corso del 2014 in **Africa** siamo stati attivi con interventi di sviluppo in Angola, Burundi, Ciad, Etiopia, Madagascar, Rep. Dem. del Congo e Sudan; in **Asia** abbiamo operato in Bangladesh, Myanmar e Pakistan; in **America Latina** e **Caraibi** abbiamo lavorato in Bolivia, Perù, Haiti e Rep. Dominicana; in **Europa** siamo stati presenti in Albania oltre che in Italia; in **Medioriente** abbiamo implementato iniziative in Egitto e Palestina.

Il VIS è una ONG di sviluppo e tale caratterizzazione, statutariamente prevista e saldamente connessa all'identità del nostro organismo, è sempre stata ribadita ed affermata dall'assemblea dei soci e dai principali stakeholder dell'organismo. Tuttavia, accanto ai progetti di sviluppo, nella nostra mission meritano un'attenzione particolare anche gli interventi di emergenza. Se è vero che il VIS non nasce come organismo di risposta alla emergenze umanitarie e si mantiene coerente con le indicazioni prioritarie e strategiche stabilite dall'assemblea, dall'altro lato la storia più di una volta ci ha portato a confrontarci con situazioni inaspettate e drammatiche, accadute nei paesi in cui stavamo già operando o dove erano radicati i nostri partner locali. Di fronte ad una terribile siccità e alla conseguente carestia, ad un terremoto o un'alluvione, ma anche innanzi alle conseguenze drammatiche di un conflitto, non ha molta utilità chiudere gli occhi e proseguire pedissequamente nella realizzazione delle azioni di sviluppo già avviate; il verificarsi di un'emergenza comporta infatti necessariamente la modifica dell'approccio e della propria presenza nel contesto locale ed inevitabili variazioni del processo di sviluppo.

Il VIS, di volta in volta, ha concertato con i propri partner le linee d'azione da intraprendere, stabilendo le priorità, impegnandosi per contribuire a salvare vite umane e a porre - nello stesso tempo - le basi per il riavvio di un nuovo processo di sviluppo. La caratteristica della progettualità del VIS anche di fronte all'emergenza, infatti, è ancora l'ottica di medio-lungo termine. Dopo aver contribuito alla prima emergenza e al ripristino di "normali" condizioni di vita, la prospettiva progettuale guarda al futuro delle comunità coinvolte; è in quest'ambito che il VIS opera con interventi mirati alla riabilitazione, alla ricostruzione e poi allo sviluppo. In questo modo garantiamo la nostra presenza accanto alle popolazioni colpite dai disastri naturali e dai conflitti per molti anni, cercando di assicurare non solo il superamento delle crisi e dei suoi effetti, ma anche il riavvio delle azioni di promozione ed emancipazione e la loro sostenibilità. Tale caratteristica è peculiare dell'impegno del VIS e ne costituisce il punto di forza più volte riconosciuto dai principali attori (donatori, esperti, istituzioni) che si occupano di emergenza.

Negli ultimi 15 anni abbiamo fronteggiato con impegno e passione numerose situazioni di emergenza umanitaria secondo i caratteri sopra specificati: quella dei profughi in fuga dal Kosovo devastato dalla guerra nel 1999; le enormi conseguenze dello tsunami nel sud-est asiatico del 26 dicembre 2004; le emergenze causate da calamità e carestie in Angola, Etiopia, Perù, Bangladesh, Cile, Pakistan, Haiti; le crisi derivanti da conflitti a Goma nel Nord Kivu (Rep. Dem. del Congo), in Libano, Palestina e - più di recente - in Siria, crisi che colpiscono soprattutto i bambini e provocano centinaia di migliaia di sfollati.

Di rilievo nel corso dell'anno precedente è stato il proseguo dell'impegno del VIS ad Haiti per la ricostruzione post-sisma, il riavvio di attività generatrici di reddito ed il sostegno ai gruppi più vulnerabili; le azioni di prima emergenza a favore delle comunità colpite dal tifone Hayan nelle Filippine, sostenute attraverso l'impegno congiunto del Don Bosco Network, nonché il proseguo delle attività in Etiopia, Rep. Dem. del Congo, Cile, Pakistan e Siria.

Il Sostegno a Distanza e gli altri interventi di solidarietà e sostegno nei Paesi in via di sviluppo (Pvs)

Il VIS coniuga i progetti di sviluppo realizzati nei paesi poveri con il Sostegno a Distanza (SaD). Questo tipo di attività non costituisce soltanto un importante strumento di raccolta fondi, ma è soprattutto espressione della mission dell'organismo e del rapporto che instaura con il proprio sostenitore/donatore. Il SaD è caratterizzato nella nostra visione da una progettualità articolata, che fonde vari ambiti d'intervento (alimentare, sociale, sanitario) con quello più spiccatamente educativo e formativo, nell'ottica dello sviluppo integrale del bambino o del giovane beneficiario, coltivando e prendendosi cura di tutte le dimensioni e capacità della persona.

I referenti della progettualità del SaD sono le comunità salesiane locali in collaborazione con i volontari della ONG. È grazie al loro essere inesauribili fonti di conoscenza dei contesti locali e degli ambiti su cui è più necessario ed urgente intervenire, che il VIS riesce a realizzare una progettualità pertinente ed efficace rispetto alle situazioni di vulnerabilità ed emarginazione. Il VIS funge dunque da "garante e ponte" tra i donatori e le Comunità salesiane locali, garantendo una comunicazione costante sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Nella visione di Sostegno a Distanza che portiamo avanti da oltre vent'anni, ci occupiamo non di un singolo beneficiario ma di una comunità, di un gruppo di bambini e ragazzi, in cui tutti sono assistiti allo stesso modo pur con servizi differenziati. Ogni bambino, ogni adolescente, ogni ragazzo con cui e per cui lavoriamo, diventa così protagonista del proprio percorso ma profondamente inserito nel proprio contesto, ed in questo approccio il nostro SaD diventa progettazione globale per contrastare, con azioni specifiche, le situazioni di povertà, di esclusione e di vulnerabilità caratterizzanti i gruppi beneficiari e i suoi singoli membri. Si tratta dunque di attività diversificate ma sinergicamente orientate alla creazione di uno spazio educativo, ludico e formativo, in grado di garantire l'accesso ad un'educazione di qualità, ad una comunità ed un ambiente protetto e dignitoso, al reinserimento, ove possibile, nelle famiglie d'origine, nel mondo del lavoro e nella società. In poche parole, un sostegno integrale mirato alla promozione e protezione dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

Nel corso del 2014 il VIS, attraverso la propria sede centrale e quella operativa di Milano, ha promosso ed operato con progetti di Sostegno a Distanza in Albania, Angola, Burundi, Ecuador, Etiopia, Haiti, Madagascar, Pakistan, Palestina, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Sudan, Uruguay.

Il VIS aderisce alle Linee guida per il Sostegno a Distanza approvate nel 2009 dall'Agenzia per le Onlus, Agenzia oggi soppressa e le cui funzioni sono state assunte dalla Direzione Generale per il Terzo settore e le Formazioni sociali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I donatori SaD sono informati sui progetti e sui destinatari cui contribuiscono attraverso la rivista *"Un Mondo Possibile"* (trimestrale della ONG) e comunicazioni specifiche ad essi dedicate.

Il VIS, come agenzia educativa ed Ong si ispira ai principi cristiani e al carisma di Don Bosco, affiancando l'impegno sociale, apostolico e missionario dei Salesiani nel mondo non solo attraverso l'opera dei propri volontari, i progetti di sviluppo ed il Sostegno a Distanza, ma anche attraverso uno strumento dedicato, il Sostegno alle Missioni. Con il sostegno alle opere missionarie presenti nei Paesi poveri vengono identificate quelle donazioni ricevute dal VIS e destinate esclusivamente alle comunità missionarie, per la maggior parte salesiane, per aiutare le quali il donatore richiede espressamente l'intermediazione del VIS al fine di raggiungere la missione o il missionario beneficiario, responsabile diretto dei fondi a lui inviati.

Nel Sostegno alle Missioni il VIS svolge un ruolo di "collegamento" tra il donatore e la comunità beneficiaria, che rimane referente per lo svolgimento delle attività in loco e garante dei risultati ottenuti. Si tratta dunque di donazioni che si fondano esclusivamente sul rapporto diretto e fiduciario che intercorre tra il donatore ed il destinatario finale (il singolo missionario e/o la comunità). Tali offerte sono prevalentemente impiegate dai missionari in loco per la copertura di costi correnti (personale locale e funzionamento) delle scuole, dei centri di formazione professionale, degli oratori e centri giovanili, per le attività di accoglienza, supporto e mantenimento (cibo, vestiario, salute, materiali di consumo, materiali didattici, ecc.) di specifici gruppi di beneficiari (ad es. bambini di/in strada, orfani, ragazze madri, ecc.), nonché per attività formative e di natura pastorale.

Educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e comunicazione

In Italia il VIS è tra le ONG più impegnate nel settore dell'educazione e della formazione allo sviluppo e delle campagne di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica nazionale. Il VIS cura il radicamento nel territorio attraverso l'opera dei propri Comitati, dei sostenitori e volontari, e conduce attività di lobbying nei confronti delle istituzioni nazionali e locali, insieme ai soggetti più attivi del Terzo Settore.

L'azione informativa è quella che permette di raccontare la nostra *vision* e la nostra storia, di entrare relazione con l'opinione pubblica e quindi di creare un legame tra l'organismo e la società civile. Comunicare la nostra esperienza e il nostro rapporto con le popolazioni del Sud, dando voce alle loro storie e alla loro visione del mondo, diviene *mission* prioritaria.

Il passo successivo è quello che caratterizza il VIS come ONG salesiana e "agenzia educativa". L'azione educativa è di carattere "globale" (*Global Education*) e comprende l'Educazione allo Sviluppo/Animazione Missionaria (EaS/AM), l'Educazione ai Diritti Umani, l'Educazione Interculturale e le dimensioni mondiali dell'Educazione alla Cittadinanza. Ma l'azione educativa/formativa da sola non basta. Per il VIS è importante svolgere anche un'azione costante di rete con le altre realtà, di pressione sulle istituzioni e di campaigning a livello nazionale e internazionale.

Le attività fondamentali condotte in Italia hanno riguardato:

- La formazione al volontariato internazionale attraverso corsi di educazione alla mondialità, materiali didattici, seminari di approfondimento e l'esperienza estiva nei Pvs.
- Le risorse didattiche on-line: il sito www.volint.it
- Le attività nelle scuole ed i gemellaggi.
- Le campagne di sensibilizzazione: tra le più recenti ricordiamo quelle sulla "Sovranità alimentare e Biodiversità", "L'acqua è vita" e "Territori diVini".
- Le pubblicazioni: la rivista "Un Mondo Possibile", la collana "Cittadini del mondo" e altri kit didattici, volumi e produzioni editoriali per sensibilizzare i giovani e le persone non esperte sulle tematiche specifiche della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Formazione & sviluppo: nuove tecnologie e formazione superiore

L'educazione e la formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale sono un ambito fondamentale per il VIS, in linea con gli indirizzi comunitari e con i pronunciamenti delle Nazioni Unite: esse costituiscono uno strumento per aumentare l'efficacia delle azioni progettuali e, nel contempo, per edificare una società civile più pacifica, giusta e solidale. Il VIS condivide l'idea che l'educazione e la formazione non debbano essere limitate all'ambito tradizionale dell'"istruzione scolastica" e che sia necessario un orientamento più estensivo. Particolare attenzione è dedicata al paradigma della "formazione permanente" (*life long- learning*) e alla necessità di innestare l'azione formativa in un processo che mira all'acquisizione di ruoli e competenze nell'intero arco della vita. La progressiva professionalizzazione del mondo della cooperazione internazionale, con l'adozione di strumenti specifici e avanzati e la contemporanea creazione di figure professionali innovative, ha imposto di presentare un'offerta formativa variegata, adatta alle esigenze di un pubblico sempre più vasto: volontari internazionali, cooperanti espatriati, giornalisti e operatori del settore dell'informazione, studenti universitari e laureati desiderosi di specializzazione, insegnanti di tutte le fasce scolastiche ed educatori allo sviluppo, progettisti e funzionari della cooperazione decentrata.

In questo contesto la formazione universitaria, trainata dal ruolo crescente delle università come attori dello sviluppo, appare come un elemento trainante e unificante di importanza fondamentale. L'idea stessa di cooperazione, che implica partecipazione, confronto e conoscenza dell'altro, e che deve porsi come obiettivo non il semplice avanzamento economico, ma il parallelo sviluppo dei diritti fondamentali dell'essere umano, a cominciare da quello primario dell'accesso alla cultura, ne esalta il valore strategico.

Il VIS ha partecipato alla fondazione, nel 1997, del Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, istituito congiuntamente dall'Università di Pavia, dallo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori) di Pavia, dalle ONG CISP, COOPI e VIS. Il Master di Pavia è stato il primo del suo genere in Italia e rappresenta oggi l'esperienza più riconosciuta dal mondo accademico e dagli studenti in cerca di una formazione di qualità abbinata a uno sbocco professionale. Tale risultato non avrebbe potuto essere conseguito in assenza di un'ampia rete universitaria internazionale che sostenesse la didattica e ne favorisse la dimensione internazionale e multiculturale: il *Cooperation and Development Network* (CDN) di Pavia è nato contestualmente al Master, associando diversi atenei del Sud del mondo e rafforzando decisamente la capillarità della rete della cooperazione italiana. Attualmente il CDN può annoverare la presenza, oltre all'Università di Pavia, di: University of Bethlehem (Palestina), Universidad de San Buenaventura, Cartagena des Indias (Colombia), Kenyatta University, Nairobi (Kenya), Mid Western University, Birendranagar (Nepal). Le 5 università, che coprono complessivamente cinque continenti, sono dotate ciascuna di un Master in Cooperazione allo Sviluppo, la cui struttura curriculare e i cui contenuti ricalca sostanzialmente l'impostazione e le finalità dell'esperienza originaria, adattandole però alle peculiarità culturali e socio-politiche dei diversi contesti geografici.

Il VIS collabora inoltre, dal 2003, con il Master di II livello in Educazione alla Pace, istituito presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, nato dall'esigenza di sviluppare percorsi formativi orientati all'educazione alla pace, alla prevenzione dei conflitti e allo sviluppo dei paesi poveri. All'interno del piano didattico del Master il VIS offre, in qualità di partner, un modulo sulla cooperazione e progettazione: si tratta di un percorso di studi professionalizzante e, nel contempo, di uno strumento di diffusione di una cultura della cooperazione e dei diritti umani.

Parallelamente alla formazione universitaria, il VIS sviluppa un'offerta significativa nel settore dell'alta formazione, proponendo corsi di specializzazione (nella forma di seminari intensivi con forti componenti laboratoriali) a operatori, staff e dirigenti di organismi del terzo settore e non, attivi a vario titolo nel mondo della cooperazione e solidarietà internazionale. Nel 2014 si è tenuta la prima esperienza pilota di alta formazione, ovvero il corso intensivo *"Progettazione Europea per il Terzo Settore"* che ha registrato un grande successo.

Il VIS conduce un impegno intenso nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo (*ICT for Development*) e riconosce nei nuovi strumenti di comunicazione e di informazione una modalità efficace per educare, creare consapevolezza e costruire reti di condivisione.

Due appaiono gli obiettivi strategici più caratterizzanti:

1. utilizzare le nuove tecnologie per una educazione/formazione integrale e permanente, nell'intento di perseguire finalità di sviluppo umano, in linea con l'ottavo Obiettivo di Sviluppo del Millennio (8.F - "Rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie, specialmente quelle inerenti l'informazione e la comunicazione");
2. esplorare le potenzialità conoscitive e le opportunità comunicative dei nuovi media per realizzare il carisma educativo salesiano, in linea con i pronunciamenti della Congregazione salesiana e, in particolare, con il sistema salesiano per la comunicazione sociale.

Il VIS è, al momento, l'unica ONG italiana a occuparsi stabilmente di sviluppo umano e nuove tecnologie, ad avere un dipartimento dedicato al proprio interno http://www.volint.it/vis/elearning/centro-di-formazione-lo-sviluppo-umano.html e ad avere svolto, seppure in modo discontinuo, sperimentazioni sul campo e attività di studio e ricerca, con specifici convegni e pubblicazioni.

Advocacy & Diritti umani

Il VIS adotta una visione di sviluppo umano e sostenibile ed un approccio metodologico basato sui diritti umani e sull'ampliamento delle capacità - che si differenzia dal tradizionale e diffuso approccio assistenzialista basato sui bisogni - finalizzato a predisporre misure idonee a garantire l'accesso di medio e lungo periodo a beni e libertà, non solo alla loro disponibilità immediata e contingente. Ciò ha portato gradualmente l'organismo ad affiancare, ai progetti e agli interventi di sviluppo nei Paesi poveri, azioni di *advocacy* a livello nazionale, regionale e globale.

L'*advocacy*, a differenza dell'attività di denuncia, è finalizzata a promuovere nel medio-lungo periodo un cambiamento sociale intervenendo su coloro che sono individuati quali *decision makers*, a modificare la loro percezione o comprensione delle questioni specifiche ed influenzare le loro decisioni in materia affinché norme, politiche e prassi, nazionali e internazionali, perseguano l'ideale di un mondo più giusto, più equo, più salubre e più sicuro. In particolare, il VIS realizza attività di *advocacy* mirate a sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (internazionale, europeo e nazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere su alcuni ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Il metodo scelto dal VIS per le proprie azioni di *advocacy* è quello cd. dell'incuneamento interstiziale, che consiste nell'utilizzare quegli spazi (interstizi, *cleavages*) offerti alle ONG dai sistemi internazionali (UN, COE, UE) per agire dentro le istituzioni della politica mondiale al fine di promuovere e contribuire ad un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Fedele a questa strategia il VIS partecipa a conferenze, forum, summit mondiali, rapporti supplementari ai *Treaty Bodies* delle Nazioni Unite, con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio Diritti Umani delle UN, fra cui la Revisione Periodica Universale (UPR) e alle campagne internazionali con un contributo specifico e di qualità. L'insieme delle molteplici attività di *advocacy*, affiancate dalla concreta esperienza con l'applicazione sul terreno per il tramite dei progetti di cooperazione, hanno consentito al VIS di ottenere il 27 luglio 2009 l'accredito presso ECOSOC, Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, di recente innovato per un ulteriore quadriennio.

L'attività di *advocacy* che il VIS svolge in Italia è resa possibile grazie alla partecipazione dell'organismo a network nazionali e a reti internazionali e europee che favoriscono la condivisione e la partecipazione del lavoro svolto a livello nazionale ed offrono una prospettiva di analisi ampia e di confronto con le altre realtà nel mondo e le buone pratiche. Ci si riferisce, in particolare, a: CINI – Coordinamento Italiano Network Internazionali, Gruppo di Lavoro per la CRC – *Convention on the Rights of the Child*, Comitato di Promozione e Protezione dei Diritti Umani (CPPDU), PIDIDA - Coordinamento nazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, DBN – *Don Bosco Network*, DARE - *Democracy and Human Rights Education in Europe*, FRA – *Fundamental Rights Agency Civil Society Platform*, GCE - *Global Campaign for Education*, *Global Network of Religions for Children*.

Indici di performance

Di seguito si presentano alcuni indici cd. di performance formulati e applicati anche in Italia nell'ambito del settore non-profit, e riconosciuti da alcune delle più importanti istituzioni appartenenti a tale settore. E' bene tuttavia evidenziare, prima della presentazione, quanto segue:

- Gli indici selezionati costituiscono comunque un tentativo di approccio semplificato ad una materia assai ampia (il cd. Terzo settore e le sue dinamiche) e a problematiche molto complesse (quali quelle gestionali, di bilancio e di informazione), tuttora oggetto di discussione e di mancata definizione in campo accademico, giuridico e pratico.
- L'effettività e il contributo informativo degli indici non risiede nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle cd. aree gestionali. In questo senso, nel caso del VIS, il processo di adeguamento a tali standard è stato avviato già da diversi anni, e pertanto l'elaborazione e formulazione del bilancio e dei relativi indici di performance, pur presentando caratteri di perfettibilità, appare giunto ad un soddisfacente livello di coerenza.
- Non essendo attualmente disponibili nel contesto italiano altre fonti o strumenti definiti e condivisi di informazione contabile e rendicontazione sociale, si ritengono comunque sufficienti i suddetti indici e i criteri ad essi sottesi.

I. Indice di efficienza della raccolta fondi

Tale indice rileva in forma sintetica e trasparente il costo delle iniziative e/o dell'attività globale di "fund raising" di un ente non-profit esprimendo, in centesimi di euro, la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto dallo stesso ente. Esso è dato dal rapporto tra il totale degli oneri generati da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente agli oneri generati da attività accessorie, e il totale dei proventi correlati per competenza a tali oneri, cioè i proventi da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente anch'essi ai proventi da attività accessorie. La formula con cui si esprime l'indice è la seguente:

$$\frac{\text{Tot. oneri raccolta fondi [+oneri att. Accessorie]}}{\text{Tot. Proventi raccolta fondi [+proventi att. Accessorie]}}$$

Nel bilancio VIS l'indice ha assunto tale valore:

2014		2013	
641.596 / 3.935.949	0,163	608.417 / 4.346.640	0,140

Nel merito, l'indice presenta performance tanto migliori quanto più basso è il suo valore. Rispetto al 2014, l'indice ha avuto una leggero aumento, dovuta ad un lieve calo degli oneri da attività promozionali e di raccolta fondi ma soprattutto alla diminuzione dai proventi da Raccolta fondi e attività accessorie.

E' difficile operare nel Conto economico del VIS, in modo chiaro e definito, riclassificazioni e imputazioni dei proventi e oneri tra le aree relative alle attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi, nonché accessorie. Ciò a motivo innanzitutto dei profondi legami esistenti tra le stesse aree e, in secondo luogo, per la priorità comunicativa e formativa attribuita ad attività normalmente considerate nel settore non-profit come promozionali.

Nella composizione degli oneri totali (al numeratore della frazione) non sono state incluse quote di costi strutturali (cd. *overhead cost*), cioè spese di supporto che potrebbero essere connesse alla realizzazione delle attività di raccolta fondi. Tutti gli oneri strutturali sono stati invece compresi, similarmente a quanto compiuto anche da altri enti, nell'area cd. di supporto generale, così da offrire una più chiara identificazione di quell'ambito di spesa (trasversale a tutte le aree gestionali) ed evitare ripartizioni comunque complesse e assai discrezionali.

Nella composizione dei proventi (al denominatore) sono stati imputati tutti i ricavi la cui produzione si può ragionevolmente considerare connessa ad attività promozionali e di raccolta fondi, pur essendo state le stesse attività strutturate e realizzate in modalità e misure diverse. Sono stati inclusi tutti i proventi relativi al sostegno delle attività missionarie nei Pvs, al sostegno a distanza e alle campagne e iniziative progettuali di emergenza, a prescindere dalla natura e dai caratteri delle azioni di raccolta fondi effettivamente compiute.

II. Indici di impiego di efficienza della raccolta fondi

Le organizzazioni non-profit hanno primariamente funzione operativa, nel senso che esse risultano tanto più efficienti quanto più riescono ad impiegare le proprie risorse nelle attività tipiche in coerenza alle proprie finalità istituzionali. L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività tipiche deve pertanto essere valutato anche in relazione alle altre aree gestionali in cui si articola il Conto economico, attraverso i seguenti indici:

A) Tot. Oneri istituzionali (o tipici)

Tot. Oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali] x 100

L'indice A è il più importante in quanto definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella *mission* dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori, quanto più alto è il suo valore.

B) Tot. oneri raccolta fondi [+oneri att. Accessorie]

Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali] x 100

C) Tot. oneri di supporto generale

Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali] x 100

Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, da una parte, in attività promozionali, di raccolta fondi ed accessorie, e dall'altra in attività di supporto. L'impiego tanto delle prime quanto delle seconde risorse caratterizza attività considerate strumentali alle finalità istituzionali e all'esistenza dell'organismo e, per questo, devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori, quanto più basso è il loro valore.

Nel bilancio 2014 del VIS, gli stessi indici hanno assunto i seguenti valori:

	2014		2013	
A	7.528.906 / 8.787.420	85,68%	9.306.872 / 10.575.198	88,01%
B	641.596 / 8.787.420	7,30%	608.417 / 10.575.198	5,75%
C	560.099 / 8.787.420	6,37%	559.883 / 10.575.198	5,29%

L'andamento dei suddetti indici, rispetto al 2013, risente della riduzione dei costi relativi alle attività e ai progetti. Ne consegue, rimanendo sostanzialmente inalterato il valore degli oneri per supporto generale e di raccolta fondi, un aumento del rapporto percentuale.

Gli indici, suscettibili di miglioramento e frutto di valutazioni discrezionali, costituiscono parametri di riferimento utili per orientare scelte gestionali più efficaci ed efficienti e per approfondire gli strumenti di informazione e rendicontazione sociale.

A tutti i soci, i collaboratori ed agli amici del VIS, l'augurio di un anno sereno e fecondo.

Roma, 01 aprile 2015

Il Presidente

(Nico Lotta)

Il Tesoriere

(Alessandro Brescia)

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)
Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001
E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2014

Gli importi sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE	ANNO 31.12.2014	ANNO 31.12.2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**15.708.862**	**18.484.890**
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**227.467**	**223.459**
IMMOBILIZZAZIONI	227.467	223.459
Immobilizzazioni Materiali	**14.255**	**21.942**
Impianti	1.615	4.284
Altri beni	12.639	17.657
Immobilizzazioni Finanziarie	**213.212**	**201.517**
Altri Titoli	212.875	200.361
Crediti verso altri	337	1.156
ATTIVO CIRCOLANTE	**14.575.872**	**17.001.557**
ANTICIPO ALLE CONTROPARTI LOCALI E ALLE SEDI SEI PVS	288.015	230.900
Anticipo per progetti	288.015	230.900
CREDITI PER CONTRIBUTI	9.595.210	11.803.282
Crediti verso Enti Finanziatori	**9.595.210**	**11.803.282**
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.103.639	4.583.508
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.491.571	7.219.773
ALTRI CREDITI	83.617	86.794
Credit verso Terzi	14.086	40.434
Crediti progetti Cofinanziati	40.977	32.926
Crediti verso Erario	3.756	3.382
Crediti verso Istituti Previdenziali e di SIcurezza Sociale	24.798	10.052
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	2.000.000
Titoli	-	2.000.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.609.031	2.880.582
Conti correnti Bancari	4.401.042	2.778.418
Conti correnti Postali	193.156	77.442
Denaro e valori in cassa	14.833	24.722
RATEI E RISCONTI	**905.523**	**1.259.874**
Diversi	58.287	120.101
Risconti attivi su spese per progetti	847.236	1.139.773

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	-	**15.708.862**	-	**18.484.890**
PATRIMONIO NETTO	-	**94.980**	-	**92.775**
Risultati esercizi precedenti	-	92.775	-	86.247
Risultati esercizio	-	2.205	-	6.528
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	**259.502**	-	**238.963**
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	**2.714.317**	-	**4.095.542**
Fornitori	-	173.379	-	151.840
Debiti Tributari	-	31.178	-	31.334
Debiti verso Istituti Previdenziali e di Sicurezza Sociale	-	56.080	-	59.402
Altri Debiti	-	249.965	-	250.618
Debiti Verso Banche		-	-	523.877
Debiti verso Paesi per progetti	-	278.049	-	291.193
Donazioni e offerte da destinare	-	1.925.666	-	2.787.277
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	**75.000**	-	**150.000**
Prestiti Infruttiferi	-	75.000	-	150.000
RATEI E RISCONTI	-	**12.565.062**	-	**13.907.610**
Risconti passivi per contributi incassati	-	2.692.171	-	1.983.413
Risconti passivi per contributi da incassare	-	9.595.210	-	11.803.282
Ratei e Risconti passivi	-	277.681	-	120.916
Totale complessivo		**0**	-	**0**

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013
Totale impegni per fidejussioni bancarie per progetti nei Pvs	5.607.229	5.260.000

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane
Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)
Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001
E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2014

Gli importi sono espressi in Euro

CONTO ECONOMICO	ANNO 31.12.2014	ANNO 31.12.2013
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	**4.679.148**	**5.992.698**
Quote Associative	**3.480**	**4.150**
Quote Associative	3.480	4.150
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	**3.913.987**	**5.100.000**
Ministero Affari Esteri	1.271.483	791.404
Commissione Europea	941.006	517.012
Caritas Italiana	380.589	586.791
Conferenza Episcopale Italiana	1.187.714	2.650.708
Enti Pubblici Territoriali	46.475	169.063
Organizzazioni Internazionali	54.311	19.530
Enti Privati	32.409	365.493
Progetti privati altre attività istituzionali	**680.164**	**815.992**
Progetti di Sviluppo microrealizzazioni	514.260	607.359
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS	35.937	84.204
Attività Istituzionali	129.967	124.429
Animazione missionaria	**11.776**	**444**
Harambée Nazionale	11.776	444
Contributi attività educative, formative e progettuali in Italia	**69.741**	**72.113**
Corsi VIS On Line	46.640	68.018
Progetti Consortili EAS	8.051	4.095
Corsi VIS on Line in presenza	15.050	-
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	**- 7.528.906**	**- 9.306.872**
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	**- 3.656.983**	**- 4.876.618**
Ministero Affari Esteri	- 1.090.589	- 712.243
Commissione Europea	- 888.745	- 457.829
Caritas Italiana	- 370.352	- 586.791
Conferenza Episcopale Italiana	- 1.187.714	- 2.592.981
Enti Pubblici Territoriali	- 42.197	- 162.643
Organizzazioni Internazionali	- 47.066	- 15.638
Enti Privati	- 30.320	- 348.493
Spese Gestione Progetti	**- 14.244**	**- 16.182**
Spese Gestione Progetti	- 12.401	- 6.596
Fattibilità	- 1.843	- 9.586
Progetti privati altre attività istituzionali	**- 3.380.681**	**- 4.148.233**
Sostegno a Distanza	- 129.887	- 82.913

Sostegno a Distanza VIS Lombardia	-	740.823	-	1.887.972
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS	-	444.904	-	502.616
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS MI	-	1.449.141	-	873.549
Progetti di Sviluppo microrealizzazioni	-	507.559	-	603.819
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	-	900	-	111.694
Gemellaggi tra scuole	-	1.500	-	3.855
Attività Istituzionali	-	105.967	-	81.815
Oneri selezione, formazione e sostegno a volontari	**-**	**32.267**	**-**	**39.002**
Selezione e formazione volontari	-	6.341	-	1.592
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS	-	218	-	37.119
Costi per volontari VIS	-	25.708	-	291
Animazione Missionaria in Italia e PVS	**-**	**7.550**	**-**	**3.541**
Animazione Missionaria	-	826	-	1.408
Harambée Nazionale	-	6.724	-	2.133
Informazione e comunicazione	**-**	**35.316**	**-**	**11.039**
Sito www.volint.it e attività accessorie	-	35.316	-	11.039
Pubblicazioni	**-**	**58.026**	**-**	**46.738**
Rivista "Un Mondo Possibile"	-	58.026	-	46.738
Oneri per attività di Formazione	**-**	**64.075**	**-**	**34.135**
Corsi VIS On Line	-	27.164	-	34.135
Seminari e Corsi	-	2.815		-
Borse di studio	-	28.671		-
Corsi VIS on Line in presenza	-	5.425		-
Oneri attività EaS e promozione Diritti Umani	**-**	**22.294**	**-**	**16.813**
Educazione alla Mondialità e allo Sviluppo	-	3.770	-	440
Diritti Umani	-	10.473	-	12.278
Progetti Consortili EAS	-	8.051	-	4.095
Oneri per personale Italia	**-**	**257.469**	**-**	**114.571**
Collaborazioni Occasionali	-	12.408	-	5.479
Consulente Italia	-	12.264		-
Personale Dipendente	-	232.798	-	109.092
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		**3.639.121**		**4.061.623**
Progetti privati altre attività istituzionali		**3.584.226**		**4.060.068**
Sostegno a Distanza		217.093		145.243
Sostegno a Distanza VIS Lombardia		740.823		1.208.304
Sostegno alle attività missionarie nei PVS		444.904		503.757
Sostegno alle attività missionarie nei PVS MI		1.551.202		1.665.009
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione		3.079		114.113
Gemellaggi tra scuole		1.500		3.855
Borse di studio		28.671		-
Attività Istituzionali		596.953		419.786
Campagne		**32.896**		**1.555**
CREMISAN		10.243		1.555
NUTRI ORA IL LORO DOMANI		22.653		-
Informazione e comunicazione		**22.000**		**-**
Expo 2015		22.000		-
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**-**	**248.541**	**-**	**272.477**
Campagne	**-**	**30.003**	**-**	**2.447**
CREMISAN	-	7.306	-	1.555
GUSTO & SOLIDARIETA'	-	20	-	3
NUTRI ORA IL LORO DOMANI	-	22.653		-
UN MURO NON BASTA	-	24	-	889
Attività promozionali e raccolta fondi	**-**	**62.082**	**-**	**74.116**
Spese per raccolta fondi	-	5.900	-	17.990
Promozione: gadgets et alia	-	28.520	-	5.209
Brochure	-	267	-	4.504
Bomboniere	-	3.394	-	3.799

Attività istituzionali 5x1.000	-	24.000	-	42.614
Informazione e comunicazione	-	**4.418**	-	**8.806**
Ufficio Stampa e Comunicazione	-	1.714	-	8.355
Expo 2015	-	2.704	-	451
Pubblicazioni	-	**48.842**	-	**74.376**
Pubblicazioni VIS Lombardia	-	48.842	-	74.376
Oneri per personale Italia	-	**103.197**	-	**112.732**
Collaborazioni Occasionali	-	23.566	-	3.640
Personale Dipendente	-	79.631	-	109.092
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		**296.828**		**285.018**
Rimborsi e contributi attività Estero		**296.828**		**284.818**
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS Altri Enti		294.961		281.108
Rimborsi per assicurazioni		1.867		3.710
Benevolo		-		**200**
Apporti benevoli		-		200
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	**393.054**	-	**335.940**
Informazione e comunicazione	-	**1.714**	-	**8.414**
Ufficio Stampa e Comunicazione	-	1.714	-	8.355
Centro Documentazione		-	-	59
Formazione e sostegno comitati		-	-	**2.500**
Formazione e sostegno comitati		-	-	2.500
Attività di networking altri oneri istituzionali	-	**52.420**	-	**46.702**
AGIRE	-	23.105	-	30.967
CINI	-	16.426	-	14.467
Don Bosco Network	-	12.889	-	1.267
Oneri per sostegno volontari altri enti	-	**289.747**	-	**274.485**
Assicurazioni	-	1.977	-	3.339
Costi volontari e cooperanti altri Enti	-	287.770	-	271.146
Benevolo		-	-	**200**
Apporti benevoli		-	-	200
Oneri per personale Italia	-	**49.174**	-	**3.640**
Collaborazioni Occasionali	-	23.566	-	3.640
Personale Dipendente	-	25.608		-
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		**57.935**		**97.411**
Proventi finanziari e interessi attivi		**57.935**		**96.961**
Interessi attivi c/c bancari e postali		53.207		96.575
Differenza cambi attivi		4.729		387
Rivalutazione attività finanziarie		-		**449**
Altri proventi finanziari		-		449
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-	**46.533**	-	**70.595**
Oneri finanziari e bancari	-	**18.494**	-	**32.295**
Oneri bancari e postali	-	9.961	-	15.966
interessi passivi c/c bancari e postali	-	3.838	-	11.533
Differenza cambi passivi	-	4.695	-	4.797
Imposte d'esercizio	-	**28.039**	-	**38.300**
IRAP	-	28.039	-	38.300
PROVENTI STRAORDINARI		**116.593**		**144.977**
Sopravvenienze attive		**116.593**		**144.977**
Contributo Solidarietà		14.746		5.263
Sopravvenienze attive		101.846		139.714
ONERI STRAORDINARI	-	**10.287**	-	**29.430**
Sopravvenienze passive	-	**10.287**	-	**29.430**
Sopravvenienze passive	-	10.287	-	29.430
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	-	**560.099**	-	**559.883**
Spese per acquisti	-	**4.306**	-	**6.382**
Attrezzature varie e minute		-	-	25
Cancelleria	-	3.104	-	2.698

Carburante autoveicoli e motoveicoli	-	758	-	1.489
Gas per uso domestico	-	150	-	150
Gasolio per riscaldamento		-	-	1.800
Generi alimentari e medicinali	-	83	-	45
Materiali di consumo	-	191	-	154
Materiali di manutenzione	-	20	-	22
Spese per servizi	**-**	**194.514**	**-**	**215.925**
Acqua		-	-	200
Assicurazioni	-	775	-	1.039
Canoni assistenza	-	81.056	-	84.550
Certificazione di Bilancio	-	13.789	-	16.026
Consulenza del lavoro	-	37.147	-	36.692
Consulenza legali e notarili	-	6.500	-	12.980
Consulenze tecniche		-	-	242
Manutenzione e riparazioni	-	140	-	265
Manutenzione e spese per autoveicoli	-	1.779	-	4.711
Manutenzione macchine ufficio	-	1.253	-	1.525
Manutenzione sede locali e impianti	-	1.113	-	321
Pulizia locali sede Roma	-	15.860	-	15.703
Rimborsi spese chilometrico	-	20		-
Spedizioni	-	201	-	37
Spese postali e affrancature	-	9.324	-	3.364
Spese telefoniche	-	20.690	-	33.240
Viaggi (Ferrovia, aereo, bus)	-	454	-	229
Adempimenti DLgs 81/2008	-	4.412	-	4.802
Altri oneri istituzionali	**-**	**36.000**	**-**	**36.000**
Altri oneri per struttura sede	-	36.000	-	36.000
Organi politici	**-**	**129.098**	**-**	**156.085**
Comitato Esecutivo	-	90.268	-	122.542
Altri Organi politici	-	34.343	-	32.289
Strumenti organi politici	-	4.487	-	1.254
Oneri diversi di gestione	**-**	**12.728**	**-**	**11.751**
Abbonamenti Internet	-	12.397	-	11.711
Arrotondamenti	-	80		113
Multe e ammende	-	148	-	42
Quote associative carte di credito	-	103	-	110
Ammortamenti e svalutazioni	**-**	**17.377**	**-**	**19.221**
Ammortamenti beni immateriali	-	5.671	-	3.947
Ammortamenti beni materiali	-	11.706	-	15.274
Oneri per personale Italia	**-**	**166.076**	**-**	**114.519**
Collaborazioni Occasionali	-	12.415	-	3.640
Personale Dipendente	-	153.661	-	110.879
Risultato Esercizio		**2.205**		**6.528**

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane
Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)
Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001
E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31 dicembre 2014

Introduzione: caratteri fondamentali e implicazioni della gestione operativa sul bilancio.

I dati che emergono dal bilancio 2014 evidenziano proventi totali pari ad Euro 8.789.625, costi totali pari a Euro 8.787.420 e un risultato netto di Euro 2.205.

Pur risentendo di una riduzione sensibile delle entrate, rispetto al 2013, il risultato di gestione presenta una saldo positivo.

L'Associazione aveva avviato nel corso del 2013 un processo di riorganizzazione interna volto a migliorare il modello gestionale e di controllo delle attività. L'introduzione del modello organizzativo "a matrice", tuttora in fase di implementazione, ha permesso di contenere e monitorare i costi sia delle attività che di supporto generale. Tuttavia, la razionalizzazione delle risorse che ha portato ad un contenimento dei costi generali e ad una riduzione dell'organico in staff rispetto al 2012, non permette ulteriori risparmi, senza penalizzare i servizi in corso.

La politica di riduzione della spesa ha visto, per l'intero anno 2014, il mantenimento del contratto di solidarietà, in accordo con le organizzazioni sindacali. Il contratto si è concluso lo scorso febbraio, con il ripristino dell'orario a tempo pieno.

È opportuno evidenziare come, in merito alla sostenibilità economica dell'Ente, nonché alla sua *mission* istituzionale sia in atto una riflessione anche all'interno della Congregazione al fine di mettere a punto strategie di sistema per valorizzare al meglio le diverse realtà che a vario titolo operano negli stessi ambiti d'intervento della ONG.

Il presente bilancio d'esercizio (e in particolare lo schema di conto economico) è stato definito e formulato, così come negli ultimi anni, secondo i criteri e le Linee Guida per la redazione dei bilanci degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del Terzo Settore (già Agenzia per le Onlus).[2] Il VIS ha, infatti, avviato dal 2007 il processo di elaborazione e formulazione del Bilancio Sociale, in coerenza con i criteri caratterizzanti la rendicontazione sociale nell'ambito del no-profit. Tale processo influisce e determina, nel rispetto dei principi e criteri di legge già esistenti per il Bilancio d'esercizio, l'elaborazione e la stesura dei documenti economici della ONG, soprattutto per quanto concerne la classificazione e l'imputazione dei proventi e degli oneri.

Il Conto economico è stato articolato nelle principali aree di attività gestionali della ONG: a) attività tipiche o istituzionali; b) attività promozionali e di raccolta fondi; c) attività accessorie; d) attività di supporto generale; e) attività finanziarie e patrimoniali; f) attività straordinarie. Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state classificate e imputate nelle suddette aree secondo la natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel contempo i criteri relativi alla natura della fonte e alla causa/impiego (ad es. contributi e oneri per progetti

[2] L'Agenzia del Terzo Settore, già Agenzia per le Onlus, è stata soppressa a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012 (art. 8 comma 23) e le sue funzioni sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati, donazioni e offerte per Sostegno a Distanza, per attività istituzionali, emergenza, campagne, ecc.).

Nelle pagine seguenti vi è la presentazione di dettaglio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati per essere comparabili. Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio e delle caratteristiche dei trend relativi ai proventi, si rinvia al paragrafo "Riclassificazione dei proventi secondo le fonti" di questa Nota Integrativa.

Nella tabella sottostante, sono riassunte la "aree gestionali" che compongono il Conto Economico. Un quadro di sintesi, dalla cui prima analisi si evince come le prime due aree gestionali rappresentino quella che è possibile definire "gestione caratteristica" dell'Ente, la propria *mission* istituzionale. In quanto, sia i proventi che gli oneri imputati afferiscono la realizzazione di progetti di sviluppo e sostegno alle comunità "in loco", con le relative fonti di finanziamento (enti pubblici e fondi privati).

Come si può vedere, il saldo della "gestione caratteristica" è migliorato, rispetto al 2013, di 65.850 Euro. Il dato dà la misura di come l'ente abbia trovato la propria "stabilità" gestionale, nonostante la variazione in diminuzione sia dei proventi sui progetti (- 1.313.550 Euro) che da attività di raccolta fondi (- 422.502 Euro).

CONTO ECONOMICO	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazione
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	4.679.148	5.992.698	-1.313.550
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	-7.528.906	-9.306.872	1.777.966
Saldo gestione attività tipiche	**-2.849.758**	**-3.314.174**	**464.416**
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	3.639.121	4.061.623	-422.502
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	-248.541	-272.477	23.936
Saldo gestione attività promozionali e raccolta fondi	**3.390.580**	**3.789.146**	**-398.566**
SALDO GESTIONE CARATTERISTICA	**540.822**	**474.972**	**65.850**
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	296.828	285.018	11.810
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-393.054	-335.940	-57.114
Saldo gestione attività accessorie	**-96.226**	**-50.922**	**-45.304**
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	57.935	97.411	-39.476
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-46.533	-70.595	24.062
Saldo attività finanziarie e patrimoniali	**11.402**	**26.816**	**-15.414**
PROVENTI STRAORDINARI	116.593	144.977	-28.384
ONERI STRAORDINARI	-10.287	-29.430	19.143
Saldo gestione straordinaria	**106.306**	**115.547**	**-9.241**
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	-560.099	-559.883	-216
RISULTATO ESERCIZIO	**2.205**	**6.528**	**-4.323**

Il saldo negativo della gestione *attività accessorie* ha visto un incremento di 45.304 Euro.

L'area finanziaria e patrimoniale presenta un saldo positivo pari a Euro 11.402.

Gli oneri per le *attività di supporto generale* presentano un valore sostanzialmente analogo al 2013.

Il risultato economico con cui si chiude l'esercizio 2014 rappresenta un segnale positivo per l'Ente che proviene da un periodo "faticoso", caratterizzato da avvenimenti che hanno messo alla prova la tenuta stessa dell'organismo, con un coinvolgimento diretto sia dello staff che degli organi sociali, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Questa fase, che è passata anche attraverso scelte delicate, e a volte sofferte, sembra essere almeno parzialmente superata. Tuttavia, la questione che riguarda la sostenibilità economica dell'organismo non è definitivamente risolta. Come si evince dai dati, la "gestione caratteristica" non è ancora in grado di coprire gli oneri per le *attività di supporto generale*, anche per il fatto che alcune entrate istituzionali dell'anno 2014 hanno avuto carattere di straordinarietà.

Appare opportuno, quindi, continuare il cammino intrapreso, da un lato per completare la riorganizzazione interna, dall'altro al fine di potenziare le già ottime capacità di attrarre finanziamenti pubblici (nella speranza che vi

sia una ripresa dell'attività da parte delle Istituzioni interessate) e privati sull'attività progettuale e sviluppare nuovi strumenti per le attività promozionali e di raccolta fondi, in un'ottica di sistema con le altre realtà salesiane.

Per completare l'analisi, è bene ricordare la necessità di una verifica dell'assetto patrimoniale del VIS, per comprendere quali potrebbero essere le strade per ipotizzarne un potenziamento. E, non per ultimo, si sottolinea l'importanza di una modifica statutaria al fine di adeguare e affinare alcuni articoli alle mutate esigenze dell'Ente.

L'esperienza di questi anni, l'intera storia di VIS, le dimensioni e i caratteri assunti dalla struttura operativa, il contesto in cui la Ong si muove e soprattutto le sfide del futuro ci chiamano ad un rinnovato impegno, recuperando passione ed entusiasmo.

In ultimo, l'Ente ha assunto il ruolo di Implementing Agency con riferimento alla partecipazione della Famiglia Salesiana all'esposizione universale Expo 2015 ed ha all'uopo sottoscritto apposita procura speciale a favore di Don Claudio Belfiore. Le attività sono state avviate sul finire dell'anno, ma produrranno i maggiori effetti economici e finanziari nel corso del 2015.

Criteri di formulazione del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci d'esercizio, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, anche con riferimento al Bilancio degli enti non-profit. Con riferimento, in particolare a quest'ultimo punto, si rileva che il presente Bilancio, nella parte economica, è stato redatto tenendo conto delle Linee guida emanate a tal fine dall'Agenzia del Terzo Settore.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Criteri di valutazione

I criteri fondamentali utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare nei principi di valutazione adottati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuità e sostenibilità delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti (nel costo d'acquisto si comprende anche l'IVA che, ai sensi delle norme attualmente vigenti, rappresenta per l'associazione un costo).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione adottando le aliquote relative al D.M. 31.12.1988. Queste ultime, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi:

Impianti specifici:	25%
Mobili per l'ufficio:	12%
Macchine elettroniche per l'ufficio:	20%
Automezzi:	25%

Finanziarie

Altri titoli

Qualora in portafoglio i titoli sono iscritti al costo d'acquisto al netto delle commissioni di gestione, e rettificati in diminuzione qualora in presenza di perdite durevoli di valore.

Anticipi

Gli invii in loco (attraverso bonifici bancari) compiuti per progetti finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati (e quindi oggetto di apposite audit o rendicontazioni) sono contabilizzati come costi; a fine anno, le spese vengono rendicontate dalle sedi e dalle controparti locali attraverso apposita documentazione contabile che comprovi l'effettivo impiego delle risorse finanziarie trasferite. Le risultanze vengono registrate alla voce "Anticipi" in caso di disponibilità in loco o come "Debiti" in caso di spesa superiore all'invio durante l'esercizio.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti in loco di offerte e donazioni per attività solidaristiche nei Pvs sono anch'essi classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura dei proventi (rapporto fiduciario tra donatore, Ong e destinatario finale), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti (trattasi prevalentemente di spese correnti per sostegno alle attività e alle opere missionarie). Tuttavia nei casi di invii in loco per attività solidaristiche di entità elevata (cioè superiore a euro 20.000), è comunque richiesta alle controparti locali una rendicontazione sintetica delle spese sostenute.

Titoli dell'attivo circolante

Qualora in portafoglio i titoli sono iscritti al minore importo tra costo all'origine e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art.2120) e del CCNL vigente per il personale dipendente (CCNL AGIDAE del settore socio-assistenziale).

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte d'esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali di cui agli artt. 1-4 del suo Statuto, attività considerate "non commerciali" ai sensi dell'art. 111-ter del TUIR, non ha partita IVA e non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'Irap calcolata con il metodo retributivo. Le ritenute d'acconto sugli interessi attivi bancari, sono indicate in bilancio come imposte, secondo quanto recita l'art. 16 della Legge 4 dicembre 1997 n.460.

Riconoscimento costi e proventi

I costi e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di prudenza e della competenza temporale.

Gli anticipi aperti al 31/12/2014 sono prevalentemente costituiti da trasferimenti effettuati non ancora rendicontati dalle sedi e controparti locali poiché non ancora in possesso dalle relativa documentazione giustificativa contabile.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'organizzazione, calcolato precipuamente al 31/12/2014 e ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Impiegati	19	19	0
Collaboratori	4	2	2
Totale	**23**	**21**	**2**

Per i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato presso la sede centrale del VIS il contratto nazionale di lavoro (CCNL) applicato è quello cd. AGIDAE socio-assistenziale.

Per la realizzazione dei progetti nei Pvs l'organismo si avvale della collaborazione di Cooperanti e Volontari, i cui rapporti contrattuali sono in parte regolamentati dalle procedure del Ministero degli Affari Esteri nelle fattispecie previste dalla legge del 26 febbraio 1987 n. 49 e regolamenti/procedure collegate e, in parte, attraverso accordi intercorsi tra il VIS e il suddetto personale secondo le norme vigenti in materia di collaborazione a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2014, per la realizzazione dei progetti, l'associazione si è avvalsa nei PVS di 24 operatori per lo sviluppo che hanno svolto il loro servizio in 13 paesi.

Qualche ulteriore nota, infine, per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale. Tutti i volontari e cooperanti non coperti da specifici finanziamenti di donatori istituzionali pubblici (quali ad es. il Ministero degli Affari Esteri e la Commissione Europea) ma risultanti a carico del VIS sono stati sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc ("sostegno volontari" o altri proventi destinati ai progetti specifici nei quali gli operatori sono inseriti), sia con fondi cd. istituzionali (cioè senza destinazione specifica). A bilancio il costo totale degli operatori all'estero (comprendente trattamenti economici, assicurazioni, rimborsi spese e costi per trasporto e alloggio nei Pvs) risulta ripartito, a seconda dell'effettivo impiego, tra gli oneri per progetti da contributi istituzionali e quelli per solidarietà nei Pvs (entrambi nell'area delle attività tipiche).

I costi totali del personale impiegato in Italia, con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, sono stati pari a euro 696.076 e risultano a bilancio così presentati e ripartiti:

- Euro 577.055 sugli appositi capitoli di spesa del Conto Economico alle voci "Collaborazioni professionali" e "Personale dipendente", collocate nelle diverse aree di attività;
- Euro 119.021 sono stati compresi tra gli oneri sostenuti per progetti. In questo caso, è stata imputato in tutto o in quota parte il trattamento economico corrispondente alle attività in cui è risultata impegnata la risorsa umana, tenendo conto anche del budget disponibile.

Gli importi tengono conto del contratto di solidarietà.

Nella tabella seguente si evidenziano tanto le unità quanto i costi totali (compresi gli oneri fiscali e previdenziali, TFR, diarie, viaggi, rimborsi, assicurazioni, ecc.) relativi al personale impiegato nel 2014, per l'intero esercizio o per parte di esso, in Italia e all'estero, nelle attività istituzionali della ONG.

TIPOLOGIA	2014				2013			
	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale	Pp.	Costi imputati a carico progetti	Costi imputati a carico altre fonti	Totale
Italia								
Dipendenti	19	85.601	492.836	578.437	26	185.816	709.052	894.868
Collaboratori a progetto	4	33.420	84.219	117.639	7	23.442	95.510	118.952
Sub-totale 1	*23*	*119.021*	*577.055*	*696.076*	*33*	*209.258*	*804.562*	*1.013.820*
Consulenti professionisti	17	26.381	145.443	171.824	10	19.410	67.720	87.130
Collaboratori occasionali	26	14.057	28.811	42.868	19	7.180	27.965	35.145
Sub-totale 2	*43*	*40.438*	*174.254*	*214.692*	*29*	*26.590*	*95.685*	*122.275*
Estero (Pvs)								
Operatori per lo sviluppo [1]	24	455.439	163.053	618.492	48	425.658	228.672	654.330
Consulenti professionisti	0	-	-	-	5	19.590	16.951	36.541
Collaboratori occasionali	2	1.400	4.000	5.400	8	10.772	1.278	12.050
Sub-totale 3	*26*	*456.839*	*167.053*	*623.892*	*61*	*456.020*	*246.901*	*702.921*
TOTALE GENERALE	**92**	**616.298**	**918.361**	**1.534.659**	**123**	**691.868**	**1.147.148**	**1.839.016**

Il costo dei volontari degli anni 2013 e 2014 è riferito soltanto al compenso, quindi non include spese aggiuntive come biglietteria e assicurazioni

[1]: La voce comprende sia i collaboratori all'estero inquadrati come volontari e cooperanti, secondo quanto previsto dalle procedure MAE-DGCS ex legge 49/1987, sia i collaboratori con contratto a progetto all'estero ex D. Lgs. 276/2003.

La differenza tra i dati del personale dipendente contenuti nelle due tabelle (19 vs. 26) è dovuta alla circostanza che la prima tabella calcola il numero di risorse al 31/12/2014, mentre la seconda include tutte le unità di personale impiegate nel corso dell'esercizio.

Le differenze nel numero dei collaboratori e consulenti, nonché nel novero degli operatori all'estero tra un esercizio e l'altro dipendono da motivazioni di tipo progettuale (legate cioè alle risorse umane richieste dalle attività in Italia o in loco).

La tabella non comprende: gli oneri connessi al funzionamento degli organi politici collegiali e monocratici; le consulenze tecnico-professionali erogate da persone fisiche o giuridiche in via estemporanea (ad es. consulenze ad hoc non collegate alle attività tipiche); le consulenze per servizi acquisiti anche in forma permanente per il funzionamento dell'ente (collocate a bilancio nell'area di attività di supporto generale alla voce "Spese per servizi", come ad es. le consulenze sul lavoro per buste paga e contratti, quelle per la sicurezza sul lavoro e legali).

Il risparmio generato dal contratto di solidarietà è stato pari a 91.182.46 euro.

Ai dati sopra esposti in tabella si devono aggiungere 12 operatori per lo sviluppo della Caritas Italiana che hanno prestato servizio nei Pvs nel corso del 2014 (e rientrano nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra il VIS e l'ente). Il contributo totale rimborsato al VIS da tali Enti è stato pari nell'esercizio 2014 a euro 287.770 ed è stato ascritto alla voce "Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs per attività altri Enti" nell'area delle cd. attività accessorie.

- STATO PATRIMONIALE -

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore storico	Ammortamenti al 31/12/13	Valore Netto al 31/12/13	Incrementi 2014	Ammortamento 2014	Valore Netto al 31/12/2014
Impianti Specifici	76.874	-72.590	4.284	0	-2.669	1.615
Mobili d'Ufficio	32.452	-28.280	4.172	402	-1.749	2.825
Macchine Elettroniche	182.753	-169.268	13.485	3.217	-6.888	9.814
Automezzi	63.633	-63.633	0	-	0	0
TOTALE	**355.712**	**-333.771**	**21.942**	**3.619**	**-11.306**	**14.255**

Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.
L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 3.619, è dovuto all'acquisto di PC e stampante per la sede. Il decremento è pari alla quota di ammortamento, Euro 11.306.

Immobilizzazioni finanziarie

Sede	Tipologia di Fondo	Banca Gestore	n° fondo	31.12.2014	31.12.2013	Investimenti	disinvestimenti
Roma	Polizza Collettiva	Uniqa Previdenza	906273	212.298	199.784	29.372	- 16.858
a) Titoli in Gestione Patrimoniale				**212.298**	**199.784**	**29.372**	**- 16.858**

La quota di accantonamento del TFR sarà versata nell'esercizio 2015 e per questo non compare il relativo investimento nell'esercizio 2014. Il decremento di euro 16.858 è dovuto alla registrazione della cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente e dalla richiesta di anticipi di TFR da parte di alcuni dipendenti

Sede	Tipologia di Fondo	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2014		31.12.2013	
				N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Roma	Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577
b) Titoli in Gestione Patrimoniale				**11**	**577**	**11**	**577**

Rimane confermato l'investimento azionario con Banca Popolare Etica, partecipazioni sottoscritte in data 25/06/1997 e infruttifere di rendimenti.

Attivo circolante

Investimenti finanziari

Sono comprese nell'attivo circolante le operazioni che si riferiscono a investimenti finanziari compiuti nel breve periodo. In particolare, nell'esercizio 2014 si rileva quanto segue:

Sede	Tipologia	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2014	31.12.2013	Investimenti	Disinvestimenti
Roma	Time Deposit	Credito Artigiano	13648	-	2.000.000	-	2.000.000
b) Titoli in Gestione Patrimoniale				**-**	**2.000.000**	**-**	**2.000.000**

Il 26 marzo andava a scadenza il Time deposit (deposito vincolato a termine) stipulato nel 2013 con il Credito Artigiano di euro 2.000.000. I fondi sono stati disinvestiti.

Anticipi alle controparti locali e alle sedi progettuali nei Pvs

ANTICIPI PROGETTI PER PAESE	31.12.2014	31.12.2013
Albania	34.254	20
Angola	36.678	17.003
Bosnia	25.000	-
Burundi	22.704	71.006
Cile	-	4.991
Congo	21.512	5.833
Egitto	1.526	4.647
Etiopia	33.360	-
Haiti	96.096	63.720
Madagascar	10.716	-
Palestina	4.855	5.182
Perù	1.316	9.463
Repubblica Dominicana	-	151
Siria	-	23.384
Sudan	-	25.500
SALDO ANTICIPI PROGETTI	**288.015**	**230.900**

Nel corso dell'esercizio 2014, come nell'esercizio precedente, gli invii per progetti sono stati imputati direttamente nella corrispondente voce di costo del conto economico; al 31/12/2014, alla voce Anticipi Progetti del patrimoniale sono rimaste le quote ancora da rendicontare.

Nei montanti non sono compresi i trasferimenti compiuti alle sedi progettuali ove sono accesi conti correnti intestati al VIS e specificati nella presente Nota Integrativa (Etiopia, Sudan), la rilevazione dei cui costi è direttamente contabilizzata a bilancio senza iscrizione di anticipi aperti.

Si evidenzia che l'iscrizione e la gestione della voce di bilancio "Anticipi alle controparti locali e alle sedi nei Pvs" si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti di risorse finanziarie compiuti per progetti finanziati da enti istituzionali, cioè di quote parti di contributi, e non comprendono gli invii di donazioni e offerte nei Pvs per attività solidaristiche e istituzionali che sono iscritti a bilancio direttamente come costi.

Crediti

Crediti per Contributi	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Stanziamenti Deliberati da Enti Finanziatori	9.595.210	11.803.282	-2.208.072

Altri Crediti	2014	2013	Variazione
Crediti per assicurazioni	1.572	828	744
Crediti verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale	24.798	10.052	14.746
Crediti verso Erario	3.756	3.382	373
Crediti per progetti consortili	40.977	32.926	8.051
Crediti per attività VIS	200	200	0
Crediti verso terzi	12.047	22.631	-10.584
Crediti verso Ispettorie	266	16.775	-16.509
	83.617	**86.794**	**-3.178**

C R E D I T I	9.678.826	11.890.076	-2.211.250

Crediti per Contributi - Trattasi dei crediti che l'organismo, con ragionevole certezza, vanta verso gli Enti finanziatori per effetto di delibere ovvero comunicazioni ufficiali di approvazione contributi. Si rileva che la ONG adotta un comportamento prudenziale registrando i contributi a conto economico solo dopo l'incasso (liquidazione), limitandosi quindi a rilevare al momento della comunicazione della concessione del contributo il solo credito verso l'Ente, bilanciato dalla rilevazione nei risconti passivi del debito verso il corrispondente progetto destinatario dei relativi fondi.

Altri Crediti - Trattasi di vari crediti di natura diversa ma tutti riconducibili alla gestione delle attività ordinarie della ONG. Nel 2014, in particolare, si rilevano per la loro entità le seguenti partite:

- Crediti per progetti consortili: trattasi di spese per progetti realizzati in partenariato con altre Ong o associazioni "capofila" degli interventi, che sono state anticipate dal VIS e che saranno oggetto di successivo rimborso.

Disponibilità liquide

Banca	C/C	Numero	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Intesa San Paolo	c/c n.	506976	-	1.733	- 1.733
Intesa San Paolo	c/c n.	4737	-	74.136	- 74.136
Banca Prossima SpA	c/c n.	114824	2.108	-	2.108
Banca Prossima SpA	c/c n.	116923	68.255	-	68.255
Credito Artigiano	c/c n.	84002	14.956	13.141	1.815
Credito Artigiano	c/c n.	13888	- 1	- 27	26
Credito Artigiano	c/c n.	20000	2.188.932	-	2.188.932
Credito Artigiano	c/c n.	24005	63.757	194.293	- 130.536
Credito Artigiano	c/c n.	10578	1.716.675	2.439.848	- 723.173
Credito Artigiano	c/c n.	14342	76.970	-	76.970
Credito Artigiano	c/c n.	14449	21.950	-	21.950
Banca Popolare Sondrio	c/c n.	5290	531	2.674	- 2.143
Banca Etica	c/c n.	520000	117.625	44.754	72.871
Unicredit	c/c n.	102767863	54.043	6.284	47.758
Unicredit	c/c n.	102964512	3.559	-	3.559
Pay Pal	c/c n.		3.254	881	2.374
Intesa SanPaolo Albania C/Euro	c/c n.	1080031801	3.276	-	3.276
Intesa SanPaolo Albania C/Leke	c/c n.	1080031802	-	-	-
BFA Angola	c/c n.		19.612	-	19.612
Commercial Bank of Ethiopia	c/c n.	773100	45.478	640	44.838
National Bank of Abu Dhabi - Sudan	c/c n.	32256	60	60	-
Totale Banche c/c attivi			**4.401.042**	**2.778.418**	**1.622.624**

Posta	C/C	numero	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Posta	c/c n.	88182001	85.483	5.859	79.625
Posta	c/c n.	6008	559	3.862	- 3.303
Posta	c/c n.	76168277	106.868	67.448	39.420
Posta	c/c n.	10401040	245	273	- 28
Totale Posta c/c attivi			**193.156**	**77.442**	**115.714**

Cassa	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Cassa Euro	8.010	18.633	- 10.623
Cassa US$	3.200	4.082	- 882
Cassa Estero	64	60	4
Cassa Albania	421	-	421
Cassa Birr Etiopia	2.996	1.645	1.352
Cassa Sudan	-	161	- 161
Cassa Euro sede VIS-Lombardia (MI)	142	142	-
Totale cassa	**14.833**	**24.722**	**- 9.889**

Le operazioni relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono registrate al cambio del giorno in cui avvengono. A fine esercizio, in sede di stesura del bilancio, vengono riportati al cambio ufficiale del 31/12 evidenziando la differenza cambio attiva o passiva.

Il livello di liquidità disponibile al 31/12/2014 nei c/c/b è notevolmente aumentato a causa del disinvestimento su Tima deposit.

Il saldo del c/c 20.000, riferito all'affidamento bancario, è riportato nella Voce "Debiti vs Banche" nella sezione *Debiti* dello Stato Patrimoniale. L'utilizzo del fondo non si è reso più reso necessario, da marzo 2014, dopo la scadenza del "time deposit"

Ratei e risconti

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risconti attivi su spese per progetti	847.236	1.139.773	-292.537
Diversi	58.287	120.101	-61.815
Totale	**905.523**	**1.259.874**	**-354.352**

L'importo totale al 31/12/2014, pari a euro 905.523, comprende:

a) euro 847.236, costituiti da risconti per anticipazioni finanziarie compiute dal VIS, per progetti finanziati da enti istituzionali, di tranche di contributi non ancora effettivamente erogate.

b) euro 58.287, costituiti in prevalenza da ratei relativi a quote strutture per progetti non ancora incassati e al contributo da parte della Procura di Torino per l'Harambee

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2014:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risultati esercizi precedenti	92.775	86.247	6.528
Risultato d'esercizio	2.205	6.528	-4.323
Patrimonio Netto	**94.980**	**92.775**	**2.205**

Il saldo del "Patrimonio netto", alla chiusura dell'esercizio 2014 compreso il risultato positivo dell'esercizio (pari a euro 2.205), risulta di euro 94.980.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2013	**238.150**
Decrementi	-14.391
Incrementi	35.114
Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2014	**258.873**
Saldo Previdenza complementare al 31 dicembre 2014	**629**

Il fondo accantonato per TFR rappresenta l'effettivo debito dell'organismo al 31/12/2014 verso il personale dipendente vigente a tale data per tale finalità specifica. Si rileva che la Ong ha investito l'accantonamento TFR in una polizza collettiva ad hoc (con la società Uniqa Previdenza) di cui si offre evidenza nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Debiti

I debiti valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori	72.156	92.896	- 20.740
Debiti per fatture da ricevere	101.223	58.944	42.278
Debiti tributari	31.178	31.334	- 156
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	56.080	59.402	- 3.322
Debiti per offerte da inviare	1.925.666	2.787.277	- 861.611
Debiti verso Paesi per Progetti	278.049	291.193	- 13.145
Altri debiti	249.965	250.618	- 653
Debiti verso Banche	-	523.877	- 523.877
Debiti a lungo termine - Fondazione Museke	75.000	150.000	- 75.000
D E B I T I	**2.789.317**	**4.245.542**	**-1.456.225**

Quest'anno la voce "Altri debiti" è stata scorporata della quota di "*Debiti per fatture da ricevere*" e sommata alla voce "Debiti vs. fornitori": la quota più rilevate della voce è rappresentata da:

Istituto S. Ambrogio di Milano	Euro 61.000
Mazars	Euro 12.200
Studio Petrella Capitini Di Dio	Euro 9.017

Le partite più rilevanti della voce "*Debiti verso fornitori*" (di prodotti o servizi) al 31/12/2014 sono costituite da:

BBC Services	Euro 8.078
Entreprise de Construction et de Réhabilitation de Bàtiment	Euro 15.942
Istituto Salesiano Pio XI	Euro 8.542
Lombardi Claudia	Euro 3.109
Telecom Italia SpA	Euro 22.596
Toscano Ivan	Euro 9.234

Nella voce "Debiti tributari" e "Debiti verso Istituti previdenziali" sono iscritti debiti verso l'erario per IRPEF e verso INPS e altri Istituti previdenziali da versare come sostituti di imposta.

La voce "Debiti per offerte da inviare" rileva donazioni e offerte pervenute al VIS per progetti, sostegno a distanza o sostegno alle attività missionarie, da inviare alle destinazioni nei Pvs o da impiegare per le finalità specifiche stabilite dai donatori, pari in totale a euro 1.925.666 (di cui 1.144.803 euro afferenti la gestione della sede di Milano e 780.864 euro relativi alla gestione operativa della sede di Roma).

Nella voce "Debiti verso Paesi per Progetti" sono indicati i costi per progetti sostenuti in loco in misura maggiore rispetto agli invii compiuti al 31/12/2014. Tali spese, poiché già sostenute e rendicontate dalle sedi progettuali (ad es. con anticipazioni compiute dalle controparti locali), sono state imputate a costi nel presente bilancio e saranno oggetto di copertura finanziaria attraverso appositi trasferimenti nell'esercizio successivo.

La voce "Altri debiti" evidenzia, invece, in prevalenza pendenze della Ong verso terzi per fatture da ricevere e pendenze verso il personale per competenze dell'esercizio 2014.

La voce "Debiti a lungo termine vs. Fondazioni" comprende parte del prestito infruttifero di euro 75.000 concesso da una Fondazione partner all'organismo. Il debito sarà estinto a tranche negli esercizi successivi.

Tutti i debiti sopra specificati, ad eccezione della precedente partita, sono configurabili per loro natura come esigibili entro l'esercizio successivo, anche se l'effettivo ammortamento/impiego degli accantonamenti dipende soprattutto dalle esigenze progettuali e dai fabbisogni gestionali nei Pvs.

Ratei e risconti

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risconti passivi per contributi incassati	2.692.171	1.983.413	708.759
Risconti passivi per contributi da incassare	9.595.210	11.803.282	-2.208.072
Ratei passivi	277.681	120.916	156.765
Totale Ratei e Risconti Passivi	**12.565.062**	**13.907.610**	**-1.342.548**

Risconti passivi per contributi incassati – Trattasi di risconti passivi per contributi incassati su progetti finanziati da enti istituzionali in corso a fine esercizio. Il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati ed è altresì connesso alla tempistica di esecuzione degli interventi. La voce "Risconti passivi per contributi incassati" – quindi fondi da donatori istituzionali disponibili per esercizi futuri - è passata a euro 2.692.171.

Risconti passivi per contributi da incassare – Trattasi di risconti passivi per contributi già iscritti a bilancio ma non ancora incassati su progetti in corso a fine esercizio. Anche in questo caso il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati, ed è connesso alla tempistica di esecuzione degli interventi. La voce "Risconti Passivi per contributi da incassare" – che comprende quindi crediti vantati per tranche da erogare da donatori istituzionali - è risultata pari ad euro 9.595.210.

Ratei e risconti passivi – La voce comprende prevalentemente la quota che la Caritas Italiana rimborsa nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra il VIS e l'ente. Inoltre sono compresi emolumenti verso terzi e altre spese a carico del VIS.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, secondo il quale "*In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente*" distinguendole per natura e per beneficiario, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie per progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultavano accese al 31/12/2014.

Per l'avvio e la realizzazione di taluni interventi, alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie ad hoc, attivate su percentuali predefinite del contributo totale di cui la ONG risulta beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con alcuni Enti di cooperazione decentrata, con il Ministero Affari Esteri - nel caso di fondi presso le ambasciate in loco per interventi di emergenza e per i progetti promossi - e con pochi altri donatori istituzionali. Normalmente i costi delle fideiussioni sono eleggibili e pertanto coperti dai budget dei progetti.

Le garanzie fideiussorie accese al 31/12 /2014 sono le seguenti:

BANCA	PROGETTO	RIF.	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO GARANTITO
POP. SONDRIO	1 ALBA 427	209118/13	Ministero Affari Esteri	3.000.000
POP. SONDRIO	1 ETIO 428	209117/13	Ministero Affari Esteri	2.260.000
POP. SONDRIO	1 ETIO 436	216200/14	Ministero Affari Esteri	173.615
POP. SONDRIO	1 ETIO 436	216201/14	Ministero Affari Esteri	173.615
			Totale impegni per fideiussioni	**5.607.229**

Nei conti d'ordine al 31/12/2014 è stato ancora iscritto l'affidamento sul c/c/b di euro 2.000.000 concesso dal Credito Artigiano. Tale disponibilità, attivata dal VIS nel 2011 garantisce - a prescindere dalle fluttuazioni dei proventi - le risorse finanziarie necessarie a ottemperare tutti gli impegni assunti e dipende dall'effettivo fabbisogno finanziario della Ong.

- CONTO ECONOMICO -

In coerenza con le Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del Terzo Settore, il Conto economico del presente bilancio è stato redatto articolandolo nelle cd. "**aree gestionali**". L'attività di rendicontazione negli enti no-profit, come il VIS, ha infatti, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e oneri/costi informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali dell'ente non profit individuate dalle Linee Guida sono:

- *Attività tipica o di istituto*. Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'organismo no-profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto.
- *Attività promozionale e di raccolta fondi*. Si tratta di attività svolte dall'ente, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni (anche con destinazione specifica purché aventi natura di liberalità e coerenza con le finalità istituzionali) in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e/o strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- *Attività accessoria*. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente no-profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.
- *Attività di natura straordinaria*. Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto. In quanto straordinarie hanno natura eccezionale e possono non ricorrere.
- *Attività di supporto generale*. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Nell'area dei proventi da "attività promozionali e di raccolta fondi" e degli oneri da "attività tipica" sono stati evidenziati sia l'apporto di risorse derivanti dal gettito del cd. "5 x 1000", sia il relativo impiego. Ciò anche in ottemperanza alle *"Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 x 1000" dell'Irpef"*, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazione Sociali.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	**4.679.148**	**5.992.698**
Quote Associative	**3.480**	**4.150**
Quote Associative	3.480	4.150
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	**3.913.987**	**5.100.000**
Ministero Affari Esteri	1.271.483	791.404
Commissione Europea	941.006	517.012
Caritas Italiana	380.589	586.791
Conferenza Episcopale Italiana	1.187.714	2.650.708
Enti Pubblici Territoriali	46.475	169.063
Organizzazioni Internazionali	54.311	19.530
Enti Privati	32.409	365.493
Progetti privati altre attività istituzionali	**680.164**	**815.992**
Progetti di Sviluppo microrealizzazioni	514.260	607.359
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS	35.937	84.204
Attività Istituzionali	129.967	124.429
Animazione missionaria	**11.776**	**444**
Harambée Nazionale	11.776	444
Contributi attività educative, formative e progettuali in Italia	**69.741**	**72.113**
Corsi VIS On Line	46.640	68.018
Progetti Consortili EAS	8.051	4.095
Corsi VIS on Line in presenza	15.050	-

La suddivisione tra contributi per progetti da una parte, e offerte e donazioni dall'altra, si riferisce alla tipologia di interventi e di attività progettuale del VIS specie nei Pvs:

a) Interventi strutturati e oggetto di specifiche attività di identificazione, formulazione, istruttoria, finanziamento (da enti istituzionali pubblici o privati), implementazione e rendicontazione, secondo le fasi previste dal Project Cycle Management (PCM).

b) Interventi e attività di sostegno e sviluppo non riconducibili per loro natura, modalità di finanziamento e gestione, nonché per tipo di donor a quelle sub a).

In particolare, i proventi afferenti gli interventi sub a) sono oggetto di specifici atti amministrativi, contratti o altro tipo di determinazioni ufficiali che, invece, ordinariamente non sussistono nelle fattispecie sub b).

Tutti i proventi che sono configurabili nella fattispecie sub a) sono stati classificati tra i "*Proventi da attività tipiche*", mentre le risorse (di fonte privata) descritte sub b) sono state imputate in parte tra i proventi dell'area "da attività tipiche" e in parte tra quelli compresi nell'area di "raccolta fondi". Il criterio di suddivisione tra le due aree è costituito dalla natura del rapporto con il donor e dalla relativa modalità di finanziamento, che – nel caso di classificazione dei proventi tra quelli dell'area "da attività tipiche" – esulano dalle forme usuali di raccolta fondi o attività promozionali.

Articolazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati al VIS possono essere articolate in tre alvei:

a) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale (es. la comunità missionaria o il singolo missionario). In tale rapporto il VIS trasferisce esclusivamente i fondi a destinazione senza coinvolgimento diretto nelle attività beneficiate. Le attività in loco sono, infatti, condotte e realizzate direttamente dal destinatario finale dei fondi.

b) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la Ong e il donatore, ma in modo funzionale rispetto alla specifica finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, quelle per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, ordinariamente in

partenariato con controparti locali missionarie. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la totale o parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno dei volontari inseriti nell'ambito dell'intervento e delle attività, copertura in quota parte di personale precipuamente impiegato in Italia per seguire i progetti, ecc.).

c) Proventi senza destinazione specifica (o con finalità generiche). Si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra Ong e donatore, il quale "si affida" alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste donazioni sono così destinate ad attività non coperte da altri contributi, come ad esempio progetti in aree "dimenticate", costi per volontari a carico dell'organismo, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione e sensibilizzazione, spese per la struttura operativa in Italia nonché eventuali maggiori passività.

Si precisa che:

- Nel caso delle risorse descritte sub a) il VIS procede esclusivamente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, al netto dei soli costi per commissioni e oneri bancari per gli invii effettuati.
- Il VIS copre attingendo ai proventi sub b) e c) i seguenti costi:
  - oneri sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali e di sostegno (che vengono coperti attraverso risorse finanziarie trasferite direttamente in loco e poi rendicontate);
  - oneri sostenuti in Italia ma comunque imputabili agli interventi ai quali le risorse raccolte si riferiscono: costi dei volontari in loco, acquisti in Italia di attrezzature e forniture da spedire nei Pvs, costruzioni o servizi all'estero, personale in Italia dedicato agli interventi. A bilancio tali oneri possono essere coperti sia direttamente dai proventi cui si riferiscono, sia attraverso il non accantonamento di quote parti delle risorse finanziarie ricevute nell'esercizio.
- La Ong sostiene oneri diversi (ad es. costi di personale e struttura in Italia e in loco) attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni della fattispecie sub b), compreso tra il 6% e il 10% del relativo importo, a seconda della tipologia delle donazioni e/o di eventuali accordi ad hoc esistenti con i donor. Nell'esercizio 2014 il montante totale prelevato da donazioni e offerte a tale titolo è stato pari a euro 21.088 e ha riguardato prevalentemente le risorse pervenute per Etiopia.
- Le risorse descritte sub c) sono impiegate dal VIS per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle sue finalità istituzionali e nella connessa gestione operativa.

Contributi per studi di fattibilità e costi di struttura

Alcuni donatori istituzionali (tra i quali il Ministero Affari Esteri, la Commissione Europea e gli Enti di cooperazione decentrata) riconoscono nei piani finanziari dei progetti quote percentuali o forfettarie dei budget a copertura di costi di struttura, di fattibilità e di spese generali sostenuti dalla Ong. Nell'esercizio 2014 sono stati imputati al Conto economico proventi con tale natura pari a euro 265.638.

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	-	**7.528.906**	-	**9.306.872**
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	-	**3.656.983**	-	**4.876.618**
Ministero Affari Esteri	-	1.090.589	-	712.243
Commissione Europea	-	888.745	-	457.829
Caritas Italiana	-	370.352	-	586.791
Conferenza Episcopale Italiana	-	1.187.714	-	2.592.981
Enti Pubblici Territoriali	-	42.197	-	162.643
Organizzazioni Internazionali	-	47.066	-	15.638
Enti Privati	-	30.320	-	348.493
Spese Gestione Progetti	-	**14.244**	-	**16.182**
Spese Gestione Progetti	-	12.401	-	6.596
Fattibilità	-	1.843	-	9.586
Progetti privati altre attività istituzionali	-	**3.380.681**	-	**4.148.233**
Sostegno a Distanza	-	129.887	-	82.913
Sostegno a Distanza VIS Lombardia	-	740.823	-	1.887.972
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS	-	444.904	-	502.616
Sostegno attività missionarie nei Paesi PVS MI	-	1.449.141	-	873.549
Progetti di Sviluppo microrealizzazioni	-	507.559	-	603.819
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	-	900	-	111.694
Gemellaggi tra scuole	-	1.500	-	3.855
Attività Istituzionali	-	105.967	-	81.815
Oneri selezione, formazione e sostegno a volontari	-	**32.267**	-	**39.002**
Selezione e formazione volontari	-	6.341	-	1.592
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS	-	218	-	37.119
Costi per volontari VIS	-	25.708	-	291
Animazione Missionaria in Italia e PVS	-	**7.550**	-	**3.541**
Animazione Missionaria	-	826	-	1.408
Harambée Nazionale	-	6.724	-	2.133
Informazione e comunicazione	-	**35.316**	-	**11.039**
Sito www.volint.it e attività accessorie	-	35.316	-	11.039
Pubblicazioni	-	**58.026**	-	**46.738**
Rivista "Un Mondo Possibile"	-	58.026	-	46.738
Oneri per attività di Formazione	-	**64.075**	-	**34.135**
Corsi VIS On Line	-	27.164	-	34.135
Seminari e Corsi	-	2.815		-
Borse di studio	-	28.671		-
Corsi VIS on Line in presenza	-	5.425		-
Oneri attività EaS e promozione Diritti Umani	-	**22.294**	-	**16.813**
Educazione alla Mondialità e allo Sviluppo	-	3.770	-	440
Diritti Umani	-	10.473	-	12.278
Progetti Consortili EAS	-	8.051	-	4.095
Oneri per personale Italia	-	**257.469**	-	**114.571**
Collaborazioni Occasionali	-	12.408	-	5.479
Consulente Italia	-	12.264		-
Personale Dipendente	-	232.798	-	109.092

Le offerte e le donazioni raccolte dal VIS da fonti private, articolate secondo la propria natura e la propria destinazione nelle voci che compongono il capitolo *"Oneri per progetti nei Pvs e altre attività istituzionali finanziate da privati"*, quando trasferite in loco sono state ascritte e trattate a bilancio come oneri netti (costi) per la ONG e risultano supportati dalla documentazione bancaria comprovante l'avvenuto bonifico e da una rendicontazione sintetica. Tale trattamento a bilancio di questi trasferimenti si fonda sulle seguenti caratteristiche:

a) Il trasferimento è fondato prevalentemente sul rapporto fiduciario diretto che sussiste tra il donatore (sia persona fisica sia ente) e la controparte locale beneficiaria.

b) La natura e la destinazione di tali offerte sono prevalentemente legate ad attività di accoglienza, supporto e mantenimento (cibo, vestiario, salute, materiali di consumo, materiali didattici, ecc.) di specifici gruppi di beneficiari (ad esempio bambini di/in strada, orfani, ragazze madri, ecc.); le spese connesse a tali attività, nei contesti locali ove sono realizzate, sono generalmente sostenute attraverso rapporti con operatori economici informali che generalmente non soddisfano gli ordinari standard previsti per una ordinaria documentazione contabile di supporto.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa relativa all'utilizzo dei fondi del *"5 per 1.000"* pervenuto al VIS e impiegato nel corso dell'esercizio 2014:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2014
Sostegno di due operatori espatriati in Bolivia, inseriti nell'ambito dei progetti in corso a Santa Cruz de la Sierra (Recupero e reinserimento di bambini e adolescenti di/in strada) e a Cochabamba (rafforzamento del PDO OFPROBOL e coordinamento di attività di formazione superiore in materia di diritti dei bambini e degli adolescenti).	27.456
Sostegno di un operatore tecnico espatriato in Burundi, inserito nell'ambito di un progetto in corso a Bujumbura per la costruzione di un centro di coordinamento per l'animazione pastorale (CEM).	10.100
Sostegno di un operatore espatriato in Etiopia, coordinatore del programma WASH – Water, Sanitation & Hygiene – per la realizzazione di punti accesso all'acqua, sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica, sistemi irrigui e formazione igienico-sanitaria in diverse aree del Paese (Tigray, Somali Region, Gambella e Oromia).	20.180
Sostegno di due operatori espatriati in Repubblica Democratica Del Congo (Goma), inseriti nell'ambito del progetto realizzato con il Centro Don Bosco Ngangi per l'educazione e formazione di gruppi vulnerabili (in particolare bambini, ragazzi e giovani poveri, ex-soldato, a rischio) e dell'intervento di sviluppo agro-tecnico delle piantagioni di Shasha e Nyangoma per il miglioramento della produzione di caffè e banane e dell'orticoltura familiare.	9.705
Sostegno di una operatrice espatriata in Haiti, Port au Prince, impegnata nel coordinamento delle attività di ricostruzione e delle azioni socio-educative per bambini e ragazzi, nonché nel riavvio di attività generatrici di reddito per soggetti svantaggiati e/o vulnerabili.	5.584
Sostegno di tre operatori espatriati VIS in Perù impiegati nel coordinamento tecnico ed operativo delle attività di tutela e promozione delle comunità indigene attraverso la valorizzazione della biodiversità amazzonica e dei prodotti della foresta nelle sedi di Yurimaguas e San Lorenzo.	26.840
Organizzazione e realizzazione della sessione di aggiornamento e formazione specialistica (15-19/12/2014) destinata a coordinatori/rappresentante paese ed amministratori inseriti negli uffici-paese VIS nei PVS	6.101
Emolumenti per selezione, formazione supervisione delle équipe risorse umane inserite nei progetti nei PVS e per attività di valutazione delle azioni psicosociali su gruppi vulnerabili.	9.000
Emolumenti per studi di fattibilità e attività di formulazione di progetti UE e altri donatori istituzionali da implementare nei PVS	9.000
Emolumenti per attività di *advocacy*, rappresentanza ai tavoli di policy e focal point per attività di promozione dei diritti umani	6.000
Totale oneri	**129.967**

Il costo totale delle attività sopra specificate è stato ascritto alla voce *"Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs"*. Il gettito del *5 per 1.000* è stato invece classificato tra i proventi da raccolta fondi (cfr. par. seg.).

PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**3.639.121**	**4.061.623**
Progetti privati altre attività istituzionali	**3.584.226**	**4.060.068**
Sostegno a Distanza	217.093	145.243
Sostegno a Distanza VIS Lombardia	740.823	1.208.304
Sostegno alle attività missionarie nei PVS	444.904	503.757
Sostegno alle attività missionarie nei PVS MI	1.551.202	1.665.009
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	3.079	114.113
Gemellaggi tra scuole	1.500	3.855
Borse di studio	28.671	-
Attività Istituzionali	596.953	419.786
Campagne	**32.896**	**1.555**
CREMISAN	10.243	1.555
NUTRI ORA IL LORO DOMANI	22.653	-
Informazione e comunicazione	**22.000**	**-**
Expò 2015	22.000	-

Nell'esercizio 2014 il VIS ha ricevuto risorse finanziarie dal gettito del *"5 x 1000"* (compreso nella voce *"Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs"*) per un importo totale pari a euro 129.967, riferite all'anno fiscale 2012. Le modalità di impiego delle stesse sono state specificate nel precedente paragrafo degli oneri da "attività tipica".

Si rileva che le campagne specificate in tabella non costituiscono ordinarie campagne di raccolta fondi compiute attraverso investimenti in azioni di comunicazione mediatica al solo scopo di canalizzare risorse finanziarie, ma sono invece rappresentate da attività di sensibilizzazione tematica o relative a progetti specifici nei Pvs, prevalentemente legate a eventi oppure condotte attraverso strumenti e canali generalmente disponibili gratuitamente per le Ong.

Si evidenzia che gli importi relativi alle voci "Sostegno a Distanza VIS Lombardia" e "Sostegno attività missionarie nei PVS MI" si riferiscono all'attività di raccolta fondi, coordinata dal Direttore esecutivo don Arturo Lorini, della sede di Milano "VIS Lombardia Adozioni Salesiani".

ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**-**	**248.541**	**-**	**272.477**
Campagne	**-**	**30.003**	**-**	**2.447**
CREMISAN	-	7.306	-	1.555
GUSTO & SOLIDARIETA'	-	20	-	3
NUTRI ORA IL LORO DOMANI	-	22.653		-
UN MURO NON BASTA	-	24	-	889
Attività promozionali e raccolta fondi	**-**	**62.082**	**-**	**74.116**
Spese per raccolta fondi	-	5.900	-	17.990
Promozione: gadgets et alia	-	28.520	-	5.209
Brochure	-	267	-	4.504
Bomboniere	-	3.394	-	3.799
Attività istituzionali 5x1.000	-	24.000	-	42.614
Informazione e comunicazione	**-**	**4.418**	**-**	**8.806**
Ufficio Stampa e Comunicazione	-	1.714	-	8.355
Expò 2015	-	2.704	-	451
Pubblicazioni	**-**	**48.842**	**-**	**74.376**
Pubblicazioni VIS Lombardia	-	48.842	-	74.376
Oneri per personale Italia	**-**	**103.197**	**-**	**112.732**
Collaborazioni Occasionali	-	23.566	-	3.640
Personale Dipendente	-	79.631	-	109.092

Come si evince dalle tabelle relative a proventi e oneri da raccolta fondi e attività promozionali, il trend è stato leggermente in decremento tra i due esercizi. La flessione ha riguardato soprattutto il Sad e i proventi per il sostegno alle attività missionarie nei Pvs.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		**296.828**		**285.018**
Rimborsi e contributi attività Estero		**296.828**		**284.818**
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS Altri Enti		294.961		281.108
Rimborsi per assicurazioni		1.867		3.710
Benevolo		**-**		**200**
Apporti benevoli		-		200
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	**393.054**	-	**335.940**
Informazione e comunicazione	-	**1.714**	-	**8.414**
Ufficio Stampa e Comunicazione	-	1.714	-	8.355
Centro Documentazione		-	-	59
Formazione e sostegno comitati		**-**	-	**2.500**
Formazione e sostegno comitati		-	-	2.500
Attività di networking altri oneri istituzionali	-	**52.420**	-	**46.702**
AGIRE	-	23.105	-	30.967
CINI	-	16.426	-	14.467
Don Bosco Network	-	12.889	-	1.267
Oneri per sostegno volontari altri enti	-	**289.747**	-	**274.485**
Assicurazioni	-	1.977	-	3.339
Costi volontari e cooperanti altri Enti	-	287.770	-	271.146
Benevolo		**-**	-	**200**
Apporti benevoli		-	-	200
Oneri per personale Italia	-	**49.174**	-	**3.640**
Collaborazioni Occasionali	-	23.566	-	3.640
Personale Dipendente	-	25.608		-

Tra proventi e oneri per attività accessorie si evidenziano:

- quelli relativi alle attività di networking e, in particolare, il funzionamento del CINI – Coordinamento Italiano Network Internazionali, di cui il VIS è membro fondatore, che nell'esercizio 2014 risultano accresciuti poiché le risorse umane impiegate e le attività condotte sono coperte dal bilancio del VIS dietro rimborso delle quote di adesione delle altre Ong associate;
- i dati relativi ai volontari e cooperanti nei Pvs per attività di altri Enti, che si riferiscono alle risorse umane impiegate in base a convenzioni stipulate con la Caritas italiana e l'Ordine dei Carmelitani Scalzi.

PROVENTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi attivi banca e posta	53.157	96.575	- 43.417,90
Differenza cambi attiva	4.729	387	4.341,79
Incremento valore fondi e titoli	-	449	- 449,19
Proventi finanziari e patrimoniali	**57.885**	**97.411**	**- 39.525**
Costi e commissioni banca e posta	9.961	15.966	- 6.004
Interessi passivi banca e posta	3.838	11.533	- 7.694
Differenza cambi passiva	4.695	4.797	- 102
Oneri finanziari e patrimoniali	**18.494**	**32.295**	**- 13.801**

Le voci *"Proventi finanziari e patrimoniali"* e *"Oneri finanziari e patrimoniali"* comprendono: gli interessi attivi e passivi, i costi di gestione relativi ai c/c bancari e postali in moneta nazionale e in valuta intestati all'organismo, in Italia e all'estero, i rendimenti e le cedole da titoli e immobilizzazioni finanziarie, nonché l'eventuale incremento o decremento di valore delle gestioni patrimoniali e finanziarie a seguito di dismissioni dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio.

Con riferimento all'esercizio 2014 si rileva quanto segue:

- Alla voce *interessi attivi banca e posta* costituiscono gli interessi maturati sui conti di Roma e Milano e l'interesse maturato con il Time Deposit.
- Negli oneri, alla voce Interessi passivi banca e posta sono stati registrati gli interessi negativi relativi ad alcuni periodi di scoperto sul conto bancario principale.

Imposte d'esercizio

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Irap	28.039	38.300	10.261
Imposte d'Esercizio	**28.039**	**38.300**	**10.261**

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE		31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi Straordinari	Sopravvenienze attive	116.593	144.977	-28.384
Oneri Straordinari	Sopravvenienze passive	10.287	29.430	-19.144

- Le "Sopravvenienze attive" nell'esercizio 2014, per quanto concerne sia la composizione sia l'entità, sono costituite in maggior parte dalle quote di indennità di carica a cui hanno rinunciato membri del Comitato Esecutivo e dall'abbuono dell'affitto da parte dell'Ispettoria Centrale.
- Nelle "Sopravvenienze passive" la voce principale riguarda la chiusura del Credito VS COOPI per la rivista Piroga dell'anno 2002.

RICLASSIFICAZIONE DEI PROVENTI SECONDO LE FONTI

Di seguito si offre una riclassificazione più dettagliata (in base alle fonti e alle destinazioni) del quadro dei proventi di competenza del 2014 dopo le scritture di chiusura al 31/12, quindi tenendo conto di accantonamenti ed anticipazioni compiuti sullo Stato Patrimoniale

PROVENTI 2014 DA ATTIVITA' TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI & IMPIEGHI

FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Ministero Affari Esteri	1.271.483	791.404	480.080
Commissione Europea	941.006	517.012	423.994
Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	46.475	169.063	- 122.588
Organizzazioni Internazionali	54.311	19.530	34.781
A) Totale fonti pubbliche	*2.313.275*	*1.497.008*	*816.266*

FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Conferenza Episcopale Italiana	1.187.714	2.650.708	- 1.462.994
Caritas Italiana	380.589	586.791	- 206.202
Enti privati diversi (fondazioni, network, ecc.)	32.409	365.493	- 333.083
Sostegno a distanza (SaD) - VIS Roma	217.093	145.243	71.850
Sostegno a distanza (SaD) - VIS Lombardia	740.823	1.208.304	- 467.481
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	3.079	114.113	- 111.034
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	514.260	607.359	- 93.100
Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs	726.920	544.214	182.706
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Roma	444.904	503.757	- 58.853
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Lombardia	1.551.202	1.665.009	- 113.807
Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs per attività VIS	35.937	84.204	- 48.266
Gemellaggi tra scuole	1.500	3.855	- 2.355
Borse di studio	28.671	-	28.671
Campagne specifiche di raccolta fondi	32.896	1.555	31.341
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	11.776	444	11.332
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	69.741	72.113	- 2.371
Contributi per expo' 2015	22.000	-	22.000
Quote associative	3.480	4.150	- 670
B) Totale fonti private	*6.004.995*	*8.557.312*	*- 2.552.318*

FONTI PRIVATE (da attività accessorie e finanziarie, proventi straordinari)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Sostegno volontarie e cooperanti nei PVS per attività altri Enti	294.961	281.108	13.853
Rimborsi per assicurazioni	1.867	3.710	- 1.843
Apporti benevoli	-	200	- 200
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	57.935	97.411	- 39.475
PROVENTI STRAORDINARI	116.593	144.977	- 28.384
C) Totale altre fonti private	*471.356*	*527.405*	*- 56.049*
TOTALE GENERALE	*8.789.625*	*10.581.726*	*- 1.792.100*

Circa il trend 2014 dei principali donatori desumibile dalle scritture di chiusura al 31/12, si può rilevare quanto segue:

a) I proventi dal MAECI-DGCS hanno registrato un netto aumento in virtù dell'avvio di due progetti di grandi dimensioni (Albania ed Etiopia) approvati nel corso del 2013 e di un progetto EaS. Nel corso del 2014 sono stati conclusi alcuni interventi avviati negli anni precedenti (secondo le procedure a richiesta di contributo e non a bando) e sono stati incassati i connessi saldi. Per il prossimo esercizio di prevede una sostanziale tenuta e, qualora l'istruttoria di alcuni progetti presentati sul bando 2014 avrà esito positivo, anche un ulteriore aumento.

b) Anche il trend della Commissione Europea (CE) è stato caratterizzato da un aumento dei proventi, soprattutto a motivo dell'avvio delle attività di un programma quadriennale che coinvolge 36 paesi dell'Africa Sub-sahariana e dei Caraibi. Di rilievo, nell'esercizio scorso, anche la conclusione di un intervento con focus TVET in due paesi (Burundi ed Etiopia) e la prosecuzione di un progetto in Angola.

c) Il calo nel flusso dei proventi da altri enti pubblici (in particolare dalla cooperazione decentrata di Regioni ed Enti locali e dall'8x1000 statale) è stato determinato dall'azzeramento degli stanziamenti per finalità di solidarietà internazionale nei bilanci di diverse istituzioni con le quali il VIS ha operato in passato, dalla tempistica delle pubblicazioni ed approvazione di bandi di gara e dalla mancata liquidazione dei contributi già approvati alla nostra ONG. Rimane fondamentale - in prospettiva di una ripresa delle attività di cooperazione decentrata – la capacità di instaurare relazioni locali da parte dei Comitati territoriali VIS.

d) Nel 2014 l'apporto da Organizzazioni Internazionali è aumentato per l'approfondimento di alcuni rapporti in essere in Angola (Ambasciata USA) ed in Burundi con l'Agenzia di cooperazione francese (AFD). Rimane da approfondire l'impegno del VIS per la ricerca di fondi presso tali donatori istituzionali, presenti soprattutto in loco con proprie delegazioni.

e) Il contributo della Conferenza Episcopale Italiana nel corso del 2014 è stato caratterizzato da un netto calo rispetto all'anno precedente, dovuto alla chiusura di alcuni interventi di grandi dimensioni realizzati negli anni passati e di una fase transitoria di riorganizzazione del Comitato Interventi Caritativi Terzo Mondo, organo CEI competente in materia, che ha rallentato istruttorie e liquidazioni. Il rapporto fiduciario tra CEI ed il VIS rimane sostanzialmente solido ed al servizio della "cooperazione ecclesiale". Le prospettive per gli esercizi successivi, anche in virtù di alcuni interventi recentemente approvati, si profilano in aumento.

f) I proventi ascritti alla voce *"Enti privati diversi"* e a *"Caritas Italiana"* hanno registrato nel 2014 un calo connesso soprattutto alla diminuzione delle opportunità di finanziamento legate alle emergenze. Si rileva che nel 2015, a causa di alcuni contratti già stipulati per Bosnia, Siria ed Haiti, il trend è atteso in aumento.

g) Circa il trend generale delle donazioni e offerte da privati, si evidenzia (al netto delle riduzioni del contributo CEI e di altri enti) un calo che ha riguardato soprattutto la raccolta fondi della sede VIS Lombardia, il sostegno alle attività missionarie ed il contrasto alle emergenze. Con riferimento a quest'ultimo punto, nel 2014 non hanno trovato risonanza mediatica e – pertanto - sensibilità tra i donatori le maggiori crisi umanitarie provocate dai conflitti registrati in Siria, Sud-Sudan e Rep. Centrafricana, mentre l'epidemia di Ebola nei paesi dell'Africa occidentale non è stata oggetto di gestione da parte del VIS per la natura stessa di tale emergenza. A fronte di un leggero calo nei proventi per progetti di sviluppo e "micro-realizzazioni" si è invece registrato un aumento delle risorse destinate al SaD (sede romana) e alle borse di studio nei PVS.

h) Nel corso dell'esercizio scorso è stata promossa una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi sulle tematiche connesse ad Expo 2015, che ha dato un positivo risultato, mentre si è registrato un apprezzabile aumento dei proventi cd. "istituzionali".

Si rileva che i contributi ottenuti da donatori pubblici hanno destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso dei donatori più importanti (MAECI-DGCS e CE), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto annuale ad audit compiute da terze società di revisione ai fini di una maggiore trasparenza nell'impiego dei fondi ricevuti.

Dai dati emergenti dalla tabella sopra presentata e dal Conto economico si può infine evidenziare, in relazione alla natura delle fonti, la seguente composizione:

	DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A1	% Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche	49,44%	24,98%	97,91%
A2	% Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche, promozionali e raccolta fondi	26,85%	14,48%	85,45%
A3	% Proventi pubblici su totale generale dei proventi d'esercizio	26,32%	14,15%	86,03%
B1	% Proventi privati da attività tipiche su totale proventi da attività tipiche	50,56%	75,02%	-32,60%
B2	% Proventi privati su totale proventi da attività tipiche, promozionali e raccolta fondi	73,15%	85,52%	-14,47%
B3	% Proventi privati su totale generale dei proventi d'esercizio	68,32%	80,87%	-15,52%
C3	% Proventi di altra natura su totale generale dei proventi d'esercizio	5,36%	4,98%	7,59%

ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	-	**560.099**	-	**559.883**
Spese per acquisti	-	**4.306**	-	**6.382**
Attrezzature varie e minute		-	-	25
Cancelleria	-	3.104	-	2.698
Carburante autoveicoli e motoveicoli	-	758	-	1.489
Gas per uso domestico	-	150	-	150
Gasolio per riscaldamento		-	-	1.800
Generi alimentari e medicinali	-	83	-	45
Materiali di consumo	-	191	-	154
Materiali di manutenzione	-	20	-	22
Spese per servizi	-	**194.514**	-	**215.925**
Acqua		-	-	200
Assicurazioni	-	775	-	1.039
Canoni assistenza	-	81.056	-	84.550
Certificazione di Bilancio	-	13.789	-	16.026
Consulenza del lavoro	-	37.147	-	36.692
Consulenza legali e notarili	-	6.500	-	12.980
Consulenze tecniche		-	-	242
Manutenzione e riparazioni	-	140	-	265
Manutenzione e spese per autoveicoli	-	1.779	-	4.711
Manutenzione macchine ufficio	-	1.253	-	1.525
Manutenzione sede locali e impianti	-	1.113	-	321
Pulizia locali sede Roma	-	15.860	-	15.703
Rimborsi spese chilometrico	-	20		-
Spedizioni	-	201	-	37
Spese postali e affrancature	-	9.324	-	3.364
Spese telefoniche	-	20.690	-	33.240
Viaggi (Ferrovia, aereo, bus)	-	454	-	229
Adempimenti DLgs 81/2008	-	4.412	-	4.802
Altri oneri istituzionali	-	**36.000**	-	**36.000**
Altri oneri per struttura sede	-	36.000	-	36.000
Organi politici	-	**129.098**	-	**156.085**
Comitato Esecutivo	-	90.268	-	122.542
Altri Organi politici	-	34.343	-	32.289
Strumenti organi politici	-	4.487	-	1.254
Oneri diversi di gestione	-	**12.728**	-	**11.751**
Abbonamenti Internet	-	12.397	-	11.711
Arrotondamenti	-	80		113
Multe e ammende	-	148	-	42
Quote associative carte di credito	-	103	-	110
Ammortamenti e svalutazioni	-	**17.377**	-	**19.221**
Ammortamenti beni immateriali	-	5.671	-	3.947
Ammortamenti beni materiali	-	11.706	-	15.274
Oneri per personale Italia	-	**166.076**	-	**114.519**
Collaborazioni Occasionali	-	12.415	-	3.640
Personale Dipendente	-	153.661	-	110.879

Gli oneri di supporto generale si attestano allo stesso livello del 2013.

Di seguito si evidenziano, per alcuni capitoli di spesa, alcuni approfondimenti:

Organi politici

I costi comprendono indennità e rimborsi spese connessi al funzionamento degli organi politici previsti dallo Statuto (Assemblea, Consiglio Direttivo e Comitato esecutivo). Le indennità dei membri del Comitato Esecutivo sono state pari a euro 90.268. La misura di tali indennità è corrispondente a quella statuita dal Consiglio Direttivo nel 2013.

Costi per acquisti e per servizi

La voce di bilancio comprende prevalentemente i costi connessi al funzionamento della sede centrale di Roma e di quella operativa di Milano (VIS – Lombardia). Il trend, al netto delle suddette precisazioni, può considerarsi stabile.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo.

Costi per il personale

Come si è visto, i costi totali del personale impiegato nella ONG sono stati riclassificati per ogni area gestionale, a seconda delle attività nelle quali è stato impiegato (attività tipiche, promozionali e raccolta fondi, accessorie e di supporto generale), ed è sempre stato articolato in due sottogruppi per tipologia di rapporto contrattuale (collaborazioni o personale dipendente) qualora i relativi oneri non siano stati direttamente imputati a progetti.

La voce "Personale dipendente" include sempre la spesa totale per il personale con contratto a tempo indeterminato, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi, gli scatti e gli accantonamenti di legge.

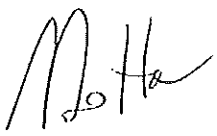
Oneri diversi di gestione

La voce rileva vari costi e, di particolare rilievo nell'esercizio 2014, canoni di assistenza e abbonamenti.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

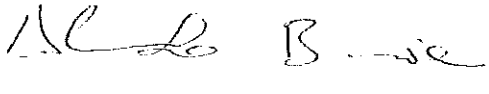
Roma, 1 aprile 2015

Il Presidente



(Nico Lotta)

Il Tesoriere



(Alessandro Brescia)